ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 11 Giugno 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9279

LA RIPRESA DELLE TRATTATIVE
per il compromesso a.-u.
Previsioni pessimistiche d'un giornale viennese

VIENNA 10 (N). La «N. Fr. Presse» scrive: In questo momento la ripresa delle trattative per il compromesso a Budapest, dove si sono recati il barone Beck e gli altri ministri austriaci interessati, è molto inopportuna. Le circostanze esigono bensì la sollecita definizione dei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria e fra qualche mese sarà necessaria una sollecitudine anche maggiore per fare un po' di ordine affinchè, spirato l'anno corrente, non venga a mancare d'un tratto ogni base legale alle relazioni fra i due Stati. Ma, d'altro canto, sta il fatto che in questo momento nessuno dei due Governi è in grado di assumere impegni per la soluzione del compromesso. Il Governo ungherese non sa nemmeno - scrive la «Presse» - dove abbia la testa. Le solennità giubilari, tenute entro i limiti della più semplice formalità e durante le quali non è stato pronunciato nemmeno una parola che rivelasse un po' di cordialità, misero in evidenza la profondità del dissidio fra la Corona e il Parlamento. Le cose non possono continuare di questo passo senza che un incidente qualsiasi non aggravi la situazione anche per la ragione che la questione delle guarentigie costituzionali va acuendosi sempre più, dando luogo a una crisi che non potrebbe essere scongiurata se non con la capitolazione della Corona. Le difficoltà interne dell'Ungheria, tra le quali vanno annoverate anche quelle derivanti dai conflitti con le nazionalità non magiare, sono di grande importanza anche per riguardo alle trattative per il compromesso, giacchè quanto maggiori sono le difficoltà della politica interna ungherese, e tanto minore è la forza che il Ministero ungherese può spiegare di fronte alla Corona e di fronte all'Austria, e tanto minore sarebbe la sua influenza anche per la sua maggioranza nel suo Parlamento, quando esso tentasse di far valere gli argomenti dettati da una saggia moderazione e da un prudente adattamento alle circostanze. In quanto al Governo ungherese, esso non conosce ancora le idee e le tendenze del nuovo Parlamento; però, data la composizione dei partiti, è presumibile che la nuova Camera sarà decisamente contraria alla erezione di barriere doganali fra l'Austria e l'Ungheria.

L'opinione d'un ministro ungherese

VIENNA 10 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Budapest un'intervista con un ministro ungherese, il quale disse poco probabile che nelle conferenze che si riprendono ora a Budapest si riesca a venire a una decisione riguardo al compromesso. Durante le conferenze di Vienna il Governo ungherese aveva avuto l'impressione che ci fossero parecchi indizi di una prossima intesa, ma nel frattempo sono subentrate molte circostanze nuove. Il Governo austriaco ha compilato delle controproposte, le quali dimostrano che le divergenze fra i due Governi sono molto più profonde che non si supponesse in Ungheria. Ora, causa queste controproposte austriache, si è costretti a ricominciare da capo lo studio e la discussione di tutto il complesso dei problemi che si riferiscono al compromesso. Anzitutto nelle conferenze di Budapest si farà un progetto di bilancio per avere un'idea chiara dello stadio attuale della questione e delle prospettive dei negoziati. Ambidue i Governi hanno bisogno di mettere in chiaro a qual punto siano giunte le trattative, perchè il barone Beck vuole informare il nuovo Parlamento austriaco, e il Governo ungherese a sua volta desidera, prima delle ferie estive, di mettere il suo Parlamento a giorno della situazione.

Il ministro intervistato crede che la decisione si potrà avere nelle conferenze che si terranno a Vienna entro il mese corrente.

LA PRIMA CONFERENZA

BUDAPEST 10 (U B). Alle 3 pom. si è tenuta, nel palazzo della presidenza dei ministri, la prima conferenza sul compromesso dopo la ripresa delle trattative. Vi presero parte, da parte dell'Ungheria, il presidente dei ministri, i ministri del commercio e dell'agricoltura, il segretario di Stato, Szterenyi; da parte dell'Austria, il presidente dei ministri de Beck, i ministri Derschatta, Korytovski, conte Auersperg e il capo sezione Sieghart. Furono discusse questioni commerciali e ferroviarie. I dibattiti durarono sino alle 6.30 pom.

Alle 7 il dott. Wekerle diede un pranzo, al quale erano invitati il ministro degli interni, i ministri a. giunti a Budapest, i relatori tecnici, il conte Paolo Esterhazy, caposezione al Ministero degli esteri; i ministri u. del commercio, dell'agricoltura, degli interni e i relatori tecnici da parte dell'Ungheria.

I negoziati per il compromesso saranno ripresi domani nella mattina e continueranno sino all'ora del pranzo di Corte.

LA CONVOCAZIONE DELLA CAMERA DEI SIGNORI

VIENNA 10 (N). Anche la Camera dei Signori è convocata per il 17 corr. alla prima seduta, nella quale si presenterà ai senatori la nuova presidenza. All'indomani del discorso del Trono si terrà un'altra seduta, nella quale si proporrà d'urgenza l'elezione della commissione per l'indirizzo in risposta al discorso del Trono, e l'elezione sarà fatta nella stessa seduta.

Il discorso di Sternberg a Jacomer

VIENNA 10 (N). Nel discorso tenuto ieri a Jacomer, e del quale vi telegrafai, il conte Sternberg disse fra altro: Nelle elezioni non si è offerta al popolo czeco che l'alternativa fra un bancarottiere politico e un socialista. Il popolo però ha dimostrato di essere patriotico; esso si è fatto coraggio e ha preferito ai rappresentanti di capitalisti stranieri uomini convinti dinanzi ai tribunali di azioni scorrette; pensando esser meglio uno czeco disonorato che un agente di briganti stranieri. Il popolo ha fatto bene, ma credete che io col mio nome onesto mi presterò a coprire le truffe, le usurpazioni, le corruzioni della vita politica della nostra povera patria? Giammai! Io non farò nulla che possa turbare la solidarietà, ma nemmeno mi sottometterò alle nuove parole d'ordine dei vecchi capi. Io vi dico: Io sono un partito; il mio partito ha un nome e questo è il partito degli agrari onesti.

Infine Sternberg disse: Io non vi posso ringraziare, ma per me vi ringrazierà la storia, e, come a Palermo sono scolpiti nel marmo i nomi dei Mille di Garibaldi che liberarono la Sicilia, così i vostri nomi risplenderanno nella Storia della Boemia la quale sotto la mia direzione verrà tratta dalla corruzione e condotta nel campo del diritto storico e del prestigio.

I deputati socialisti czechi

PRAGA 10 (N). Il «Hlas Naroda» reca che in una conferenza dei socialisti a Lieben si discusse il quesito se i socialisti czechi debbano entrare a far parte del club socialista comune o fondare un club a parte. Secondo il giornale, i deputati Hudec e Sveceny si sarebbero dichiarati per la fondazione d'un gruppo a parte, il dott. Leo Winter per l'adesione al gruppo comune, Soukop e Nemec rimasero indecisi.

Il caso Vajda alla Camera ungherese

BUDAPEST 10 (N). La Camera dei deputati ha tenuto oggi seduta.

Il presidente Justh dà la parola a Giulio Manju, rumeno, che ha chiesto di fare dichiarazioni sul regolamento.

Manju dice che gli incidenti avvenuti nell'ultima seduta lo fanno arrossire di vergogna. (Clamori e grida alla Sinistra: Siete complice! E' una vergogna! Il presidente scampanella). L'oratore continua: Devo fare uno sforzo eroico per serbare la calma nel rammentare il modo onde fu lesa l'immunità di un deputato e il regolamento della Camera. All'on. Vajda fu impedito con la violenza di esercitare il suo dovere di deputato; con la violenza fu fatto uscire da quest'aula. Non si tratta più del caso Vajda e del partito delle nazionalità, ma della tutela di un diritto garantito dalla costituzione e di una questione riguardante il parlamentarismo. (Clamori alla Sinistra). Sono convinto che tale questione deve esser risolta per il bene della costituzione e del parlamentarismo. (Nuovi clamori). Non ricorriamo ai mezzi estremi che molti qui entro forse temono o forse desiderano; ci rivolgiamo invece a questa Camera stessa affinchè essa dimostri se è degna del nome che porta. (Clamori alla Sinistra). Informeremo il nostro contegno alla decisione che la Camera prenderà in merito. Gli incidenti occorsi nella seduta di venerdì non hanno l'eguale nella storia del parlamentarismo. Noi non vogliamo a nessun patto uscire dalla via del diritto e della legge.

L'oratore espone quindi come sia stata violata l'immunità di Vajda, chiede che si sottoponga il caso all'esame della commissione all'immunità, propone di darle un termine entro il quale debba presentare la sua relazione. (Clamori alla Sinistra). Poichè - dice - l'on. Vajda vuol compiere il suo diritto di deputato...

Grida alla Sinistra: Tenti di farlo!...

Manju... il diritto derivantegli dal suo mandato, voglia il presidente adottare i provvedimenti necessari affinchè possa compierlo. (Grida: Siete traditori della patria!). Altrimenti ci dichiari che non può o che non vuole prendere le misure opportune. (Nuovi clamori alla Sinistra). Ad un deputato fu impedito con la forza di prender parte alle sedute. L'oratore e i suoi consenzienti dichiarano perciò che sino a tanto che si impedirà ad un deputato di prender parte alle discussioni della Camera, il Parlamento non rappresenterà l'intera nazione, ma sarà un Parlamento monco. E l'oratore e il suo partito non si riterranno vincolati dalle decisioni ch'esso prenderà. (Grandi clamori alla Sinistra).

Justh: In conformità al regolamento della Camera, cotali lagni devono essere trasmessi alla commissione all'immunità e senza dibattito. La Camera può solo discutere sul termine da darsi alla commissione per la compilazione e per la consegna della sua relazione. Invita pertanto a passare ai voti.

La Camera respinge con 99 voti contro 54 la proposta di fissare il termine per la presentazione della relazione. Hanno votato contro tutti i ministri presenti, gran parte del partito dell'indipendenza, alcuni membri del partito popolare; a favore il partito delle nazionalità, i croati, quasi tutto il partito popolare e alcuni membri del partito dell'indipendenza e del partito costituzionale.

Justh dichiara quindi essere innegabile che Vajda ha diritto, sino a tanto che possiede il suo mandato, di prender parte ai lavori della Camera; ma nè la legge, nè il regolamento concedono al presidente di dare una scorta armata che accompagni il Vajda alla Camera e che si opponga a coloro i quali non desiderano ch'egli comparisca nell'aula. In quanto al merito della questione, l'on. Manju pazienti sino a quando la commissione alla immunità avrà pronunciato la sua decisione. (Grida: Evviva il presidente!).

Manju dice non essergli passato pel capo che il presidente debba mantenere l'ordine mediante la forza armata. Ma sarebbe deplorevole se il presidente non avesse modo di tutelare i diritti dei deputati. (Approvazioni dal partito delle nazionalità). L'oratore protesta contro le offese lanciate da Eitner alla nazione rumena. (Grida fragorose: Valacchi!).

Justh: In Ungheria non vi è una nazione rumena! (Applausi e battimani).

Manju chiede nuovamente che il presidente dia modo all'on. Vajda di entrare nell'aula senza essere esposto a violenze e ad insulti!

Grida a Sinistra: Siete traditori della patria...

Manju: Altrimenti, il presidente dichiari di non poter far ciò.

La Camera riprende quindi la discussione dei disegni di legge per gli addetti alle ferrovie.

Nicolò Zboray e Giorgio Surmin parlano contro in lingua croata.

Prossima seduta, domani.

L'antecipazione della partenza
dell'Imperatore Francesco Giuseppe da Budapest

VIENNA 10 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Budapest: La improvvisa determinazione del re di abbreviare la sua permanenza a Budapest e ripartire per Vienna domani dopo il pranzo di Corte, mentre era stabilito che sarebbe rimasto qui otto giorni, ha prodotto nei circoli politici la massima sensazione e la più penosa sorpresa.

Si attribuisce la causa di questa determinazione all'erede del trono, il quale, com'è già noto, si trattenne a Budapest molto poco, tanto che ciò diede materia a svariati commenti. Sotto l'impressione di questi incidenti la situazione è giudicata con molto pessimismo. Si afferma che l'erede del trono ha protestato vivamente contro la concessione delle guarentigie costituzionali. Certo è che in occasione delle feste per l'incoronazione non si verificò quel riavvicinamento fra la Corona e il Governo ungherese nel quale si sperava: la situazione è anzi molto più grave ora che non prima delle feste. Nei circoli politici si racconta che l'Imperatore fu molto disgustato dal contegno della maggioranza della Camera verso il deputato rumeno Vajda, ed avrebbe detto che quell'incidente non era un conveniente preludio alle solennità giubilari.

BUDAPEST 10 (N). Il re riparte domani sera per Vienna affine di salutare l'arciduchessa Valeria ed i suoi figli i quali si recano in una stazione balneare all'estero. Questo - secondo i circoli ufficiali - sarebbe il motivo per cui il sovrano abbreviò il suo soggiorno nella capitale ungherese.

Fra la deputazione croata della Dalmazia
e i deputati croati alla Camera ungherese

BUDAPEST 10 (U. B.). Il presidente della Dieta croata Medakovic, come presidente del club parlamentare croato, ricevette ieri da Zara il seguente telegramma di saluto: Il comitato esecutivo del partito croato, i deputati croati della Dieta di Zara e i deputati dalmati della Camera austriaca, riuniti in assemblea a Zara, mandano alla delegazione della Dieta croata di Budapest saluti fraterni e la assicurano della loro piena adesione e riconoscenza per la difesa dei legittimi diritti della lingua croata, augurando che possa continuare la sua opera per la via scelta, sotto il vessillo dell'accordo nazionale fra croati e serbi.

Il presidente Medakovich rispose col seguente telegramma: I delegati del regno di Croazia al Parlamento comune, rispondono con entusiasmo al fraterno saluto del partito croato della Dalmazia e ai deputati di questo partito alla Dieta ed alla Camera austriaca, e dichiarano da parte loro ai fratelli di voler persistere, sotto il vessillo dell'accordo fra croati e serbi, nella lotta per i legittimi diritti della madrelingua in tutto il territorio croato.

A Montecitorio

ROMA 10 (N). La Camera oggi è quasi deserta. Dopo qualche interrogazione, Sanarelli, sottosegretario all'agricoltura, annunzia di aver destinato 10.000 lire a titolo di sussidio a Sassari contro i danni delle cavallette veramente gravissimi. I deputati di Sassari ringraziano ma constatano che la somma mandata è inadeguata ai bisogni.

Occupa molta parte della seduta una interpellanza di Pala sopra i brogli d'indole amministrativa in provincia di Cagliari. I ministri delle finanze e della giustizia difendono l'azione dell'autorità provinciale, ad ogni modo poichè l'autorità giudiziaria è intervenuta, non possono per ora aggiungere altro.

Dopo altre e più rapide interrogazioni e un'interpellanza sul chinino di Stato e sull'organico sanitario militare, si toglie la seduta alle 19.10.

L'elezione politica suppletoria di Verona
Lucchini si ritirerebbe dal ballottaggio

VERONA 10 (N). Oggi ad Arcole correva insistente la voce che Lucchini si fosse ritirato dal ballottaggio di fronte al grave scacco subito.

La propaganda clericale nella campagna romana

ROMA 10 (N). L'unione popolare cattolica ha deciso di tenere conferenze politico-sociali nelle cittadine della provincia romana a scopo di propaganda. L'avvocato Luigi Capolti tenne oggi due conferenze al Nettuno e ad Anzio. Dopo tratteggiati i pericoli che - secondo lui - minacciano la nostra società per l'estendersi della lotta anticattolica, invitò i cattolici ad organizzarsi per combattere - disse - l'irreligiosità che minaccia la Chiesa e l'Italia.

Il ricorso Nasi alla Cassazione di Roma
La Corte dichiara l'incompetenza dell'autorità giudiziaria

ROMA 10 (N). Oggi, davanti alla Cassazione, a sezioni riunite, fu discusso il ricorso del pubblico ministero contro la sentenza della sezione d'accusa della Cassazione di Roma che rigettava l'eccezione d'incompetenza dell'autorità giudiziaria a conoscere i reati attribuiti a Nunzio Nasi. Assiste molto pubblico. Presiede il comm. Benedetti, pubblico ministero è il procuratore generale senatore Oronzo Quarta, il collegio di difesa di Nasi e di Lombardo è al completo. Il relatore, consigliere Vitelli, rifà tutta la storia della causa da quando fu portata davanti alla Camera la domanda d'autorizzazione a procedere fino allo stato attuale degli atti. Parla quindi brevemente l'avvocato Marchesan, difensore del Lombardo, e sostiene, per tutte due le cause, la competenza del Senato costituito in Alta Corte di Giustizia. Prende poi la parola l'avv. Martini in difesa del Nasi. Ricorda che nessuna legge prevede il conflitto con l'Alta Corte di Giustizia e dice che si deve procedere in questo caso con criteri analogici.

Parla ancora Faranda, della difesa di Nasi, poi il procuratore generale riferisce le sue conclusioni consentendo colle difese che l'autorità giudiziaria è incompetente a giudicare dei reati addebitati a Nasi perchè reati ministeriali. Però combatte l'ammissibilità del ricorso del pubblico ministero. La Corte si ritira per deliberare e dopo tre ore d'attesa, fra l'indecibile ansia del pubblico fra cui si trova il figlio di Nasi legge la seguente sentenza: La Corte accoglie il ricorso e dichiara l'incompetenza dell'autorità giudiziaria e cassa senza rinvio le due sentenze della sezione d'accusa e della Corte d'Assise. A questo punto il figlio di Nasi si sente mancare ed è sorretto dai vicini.

I commenti della stampa

ROMA 10 (N). Si può dire che l'unica materia di discussione stasera specialmente nei circoli politici sia la sentenza sul ricorso Nasi. In seguito a tale sentenza cade il mandato di cattura da cui il Nasi era colpito. Grande è quindi la curiosità di sapere se il Nasi ritornerà subito in patria e quale contegno terrà a Trapani di fronte alla sua candidatura proclamata nulla alla Camera.

Il «Giornale d'Italia» dice che la Camera potrebbe anche ritornare sulla sua decisione oppure potrebbe semplicemente non occuparsi più della faccenda. In questo caso il Nasi rimarrebbe senza giudice e come potrebbe egli provare la sua innocenza? Questa intonazione benevola non isolata trova eco persino nell'«Avanti» che dice: Dopo tutto non si può inferocire contro un uomo che da tre anni con ogni sorta di sofferenze espia. Questo linguaggio è molto commentato. Fa eccezione l'«Italie» che dice che la cassazione dichiarando la sua incompetenza consacrò la sua incompetenza a giudicare di tutti gli altri casi passati presenti e futuri in cui si trovino implicati uomini politici.

Le agitazioni operaie
Sciopero di fornai di Pilsen

PRAGA 10 (B). Il «Prager Tagblatt» annuncia da Pilsen che stamane tutti gli operai dei forni si sono messi in sciopero. Gli scioperanti chiedono un aumento di paga, una riduzione delle ore di lavoro e un giorno di riposo per settimana.

5000 vetrai in sciopero

MILANO 10 (N). Dopo lunghe schermaglie fra la Società anonima delle cristallerie e vetrerie riunite e gli operai stamane è scoppiato lo sciopero. Oggi, nel comizio degli scioperanti, il segretario annunciò che lo sciopero era stato proclamato anche negli altri stabilimenti facenti parte del «trust» vetrario: a Rimini, a Roma, a Pisa, a Casalmaggiore, a Napoli, a Murano, a Treviso, a San Donnino, a Colle Val d'Elsa, a Firenze, a Torino e a Padova. Lo sciopero comprende circa cinquemila operai.

I bandisti di Voghera

VOGHERA 10 (N). Uno sciopero originale è scoppiato qui. Avendo il Municipio punito alcuni musicanti, tutti i componenti la banda municipale deliberarono lo sciopero. I concerti serali, unica delizia delle signore e signorine vogheresi, rimangono così sospesi.

Lo sciopero di Rotterdam

ROTTERDAM 10 (N). Dopo una conferenza con la direzione dell'organizzazione dei marinai gli armatori proposero di aumentare la mercede dei marinai di tre fiorini al mese. L'organizzazione si riunirà stasera per discutere la proposta degli armatori.

Una scena selvaggia fra operai a Terni

TERNI 10 (N). L'altra sera alcuni operai erano raccolti in un'osteria. Come videro entrare certo Giuseppe Santucci, uomini e donne gli si slanciarono addosso gridando: Dalli al crumiro! Gli uomini lo coprirono di percosse e le donne inferocite gli graffiarono il viso. Accorsi i carabinieri a stento poterono salvare il malcapitato in caserma. Il Santucci fu consigliato di sporgere querela ma egli non l'osa, nè oggi tornò al lavoro alla fonderia per paura di rappresaglie.

L'IMPRESSIONE D'UN GIORNALISTA INGLESE
sulle accoglienze avute in Germania

LONDRA 10 (B). Il «Daily News» dice in un suo articolo che l'impressione predominante riportata dai giornalisti inglesi dalla loro visita in Germania, fu di sorpresa per i ricevimenti avuti. Abbiamo aderito a un invito della stampa tedesca - aggiunge l'articolista - e ci siamo trovati in mezzo a un grande avvenimento nazionale. Il sentimento da cui tutti ci sentimmo presi fu - a parer mio - di rispetto per il grande popolo, nostro congiunto, che ci ricevette con generosa e sincera amicizia, ci fece vedere la sua vita pubblica e sociale e ci permise di gettare uno sguardo sull'organizzazione della sua società che ci colmò d'ammirazione.

I maltrattamenti ai soldati coloniali tedeschi
Una denuncia del segretario di Stato Dernburg

BERLINO 10 (N). Il segretario di Stato Dernburg confermò di aver sporto denuncia a Gotha contro giornalisti tedeschi, che hanno accusato di barbari maltrattamenti i soldati tedeschi nell'Africa sud-ovest. Uno di questi fatti fu esposto in forma ipotetica al «Reichstag» anche dal deputato Bebel.

La crisi vinicola in discussione
alla Camera francese

PARIGI 10 (N). La Camera discusse oggi il disegno di legge sulle misure contro l'uso abusivo dello zucchero e dell'acqua nella preparazione del vino, e la relazione della Commissione alla viticultura. Il deputato Camuzet combatte la proposta di obbligare a comunicare l'ammontare del ricavato della vendemmia, ritenendo questa misura senza scopo e vessatoria e dichiara che la causa della crisi non è da ricercarsi nelle falsificazioni del vino, ma nell'eccessiva produzione e nella concorrenza fatta dalla produzione artificiale.

Aldy difende i desideri dei dipartimenti meridionali e confuta le asserzioni del preopinante. Contesta che l'eccessiva produzione sia causa della crisi. Ritiene quindi che il progetto del Governo per risolvere la crisi non riesca a nulla e chiede non soltanto il controllo sulla produzione dello zucchero greggio ma anche di quello raffinato.

Dansette combatte il progetto governativo perchè dannoso all'industria dello zucchero.

Dubois ritiene che lo stato debba organizzare la produzione vinicola con sistemi scientifici.

Il relatore Cazeneuve dichiara che la causa della crisi va ricercata anzitutto nell'eccessiva produzione di vini deboli e di qualità scadente. Crede che l'iniziativa individuale potrebbe giovare molto. Si occupa infine dei vantaggi offerti dal progetto governativo.

Ruau, ministro dell'agricoltura, parla dell'applicazione della legge del 1905 contro l'adulterazione di sostanze alimentari. Dichiara che la prima cosa che si dovrebbe fare per rimediare alla crisi vinicola sarebbe l'impedire la sofisticazione dei vini.

Caillaux, ministro delle finanze, propone d'aggiornare a domani la discussione generale sulle economie che si potrebbero ottenere attuando il progetto del Governo. La proposta è approvata.

La firma della convenzione franco-giapponese

PARIGI 10 (Havas). Il trattato franco-giapponese fu firmato oggi.

PER LA CONFERENZA DELL'AJA
Le due prime sedute

BERLINO 10 (N). La conferenza dell'Aja che si raccoglierà sabato prossimo si occuperà nelle due prime sedute della preparazione del programma dei lavori e dell'assunzione delle proposte preparate da parecchi Stati. Anche i delegati tedeschi presenterebbero alcune proposte. Poi probabilmente le sedute saranno sospese e queste proposte saranno assegnate per lo studio alle varie commissioni. La maggior parte dei delegati abiterà a Scheveningen.

Le istruzioni ai delegati italiani

ROMA 10 (N). Il ministro Tittoni, ricevendo oggi alcuni personaggi diplomatici, disse che i delegati italiani che partono per l'Aja hanno l'incarico di dichiarare e dimostrare che l'Italia considera gli armamenti soltanto come una necessità di difesa e non di offesa. Aggiunse che sperava che in quest'ordine d'idee fossero tutte le potenze e di sperare però tuttavia che la conferenza dell'Aja riuscirà utile a molte questioni anche di indole tecnica, e che dalla conferenza la pace europea uscirà consolidata.

NEL MAROCCO

TANGERI 10 (Soc. coblogr. ted.). Il «Courier du Maroc» dichiara false le voci che il viaggio a Fez del direttore delle poste germaniche abbia per iscopo di consigliare al maghzen l'assunzione dell'intero servizio postelegrafico. Il direttore Mosemann farebbe semplicemente un viaggio d'ispezione. La partenza dell'inviato francese Regnault seguirà domani mattina a bordo della nave da guerra Lallande.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 40

— Perchè, signora, vostro figlio non è stato soltanto condannato a... espatriare; egli è stato anche dichiarato civilmente responsabile.

— Responsabile.... di che?

— Delle perdite subite dalla compagnia «La Gauloise». La compagnia, per contratto, è tenuta a rimborsare il signor di Saint-Ermond di una somma di quasi quattro milioni, tanto per le provviste consumate dal fuoco, quanto per l'officina, la casa di abitazione e i mobili. Ora, siccome il fuoco non è scoppiato per un caso, ma vi è stato messo dolosamente da vostro figlio...

— Ma è falso, è falso! - gridò la vedova, non potendo abituarsi a sentir chiamare suo figlio incendiario.

— Permettetemi di dirvi, signora, che il dibattimento ha stabilito la reità di vostro figlio, e che il signor Michele Thomerain è stato ritenuto civilmente responsabile. La compagnia ha quindi facilmente ottenuto una sentenza che condanna vostro figlio a rimborsarle i quattro milioni che essa è obbligata a versare nelle mani del signor di Saint-Ermond.

— Mio figlio!... rimborsare quattro milioni! Ma è una pazzia!

— Signora, vi ho già detto che dovrei limitarmi a notificarvi la sentenza; ma non domando di meglio che mettervi a giorno di tutto. La legge è tassativa, al riguardo. Le compagnie debbono rimborsare le perdite subite dalle persone assicurate, anche quando l'incendio è doloso. Solamente, in questo caso, le compagnie possono rivalersi contro gli incendiari. Per questo dunque vostro figlio è condannato a rimborsare quattro milioni alla compagnia «La Gauloise». Oh! so, signora, quello che volete rispondere: che questa sentenza è assurda, che vostro figlio non si trova al caso di mettere insieme una simile somma... specialmente nella sua attuale posizione. Ma la compagnia può sempre prendere un acconto. Vostro figlio possiede una piccola fortuna; tutti i mobili che sono qui gli appartengono...

— I mobili che sono qui?

— Il contratto di fitto non è fatto in suo nome?

— E' vero... è stato lui a farlo!

Così, avrebbero sequestrato e tolto via tutto quanto si trovava lì? Quel piccolo mobilio, comprato con amore sulle economie di Michele, glielo avrebbero dunque preso?... Era quella dunque la giustizia umana?

— Vi si lascieranno i mobili necessari, signora.

Ella scrollò le spalle, rassegnata.

Le rubavano i mobili che le aveva dati suo figlio, o che ella stessa aveva comprati? Sia! che cosa gliene importava, dopo tutto? Era quanto poteva fare Parigi, la città maledetta dove avevano condannato suo figlio, quella città che ella avrebbe al più presto abbandonata per raggiungere il figliuol suo! E si rassegnava a quella perdita, perchè non le pareva un gran male dopo la rovina della sua felicità. Del resto, doveva riscuotere i titoli del patrimonio economizzato da suo figlio, una somma di circa centodiecimila lire, che Michele aveva lasciato nella cassaforte dello stabilimento, prima di partire per la Russia. Avrebbe ridomandato quei titoli al signor di Saint-Ermond, che non poteva certamente ritenerli presso di sè; e la vedova sapeva che erano stati ritrovati intatti, dopo l'incendio.

Ma, quando l'usciere continuò a dar lettura del suo atto, le parve di aver male inteso; perchè in quell'atto si accennava anche a quei titoli.

— Vorreste avere la bontà di rileggere? Non capisco...

— Dico che, oltre al sopradetto, notifico a vostro figlio che abbiamo, con atto di opposizione, diffidato il signor di Saint-Ermond di rimettere al signor Michele Thomerain i titoli di rendita che quest'ultimo gli aveva affidato, e il cui valore ascende a centodiecimila lire circa.

La vedova gridò, indignata:

— Come! voi sequestrerete anche quel denaro economizzato, con tanti sudori da mio figlio! Ma è impossibile!

— La legge è tassativa, signora.

— Allora, non ci resterà nulla?

— Noi abbiamo il diritto di prendere tutto quanto possiede il signor Michele Thomerain. Prenderemmo ancora di più, se egli fosse più ricco.

Ella restò per poco silenziosa; poi mormorò, come parlando a se stessa:

— Povero figlio mio! E tu che credevi mi avresti lasciata al coperto dalla miseria! Ah! sia maledetto il giorno in cui sei entrato in quello stabilimento!

L'usciere terminò di leggere; ma la vedova non gli abbadava più commossa com'era.

L'usciere se ne era già andato da un'ora, ed ella rimaneva allo stesso posto, abbandonata in una poltrona, con lo sguardo vago, pensando a quell'isola perduta in mezzo all'Oceano dove avrebbero mandato suo figlio, e dalla quale ella aveva sperato di strapparlo, col denaro, sacrificando tutto, pur di ridonargli la libertà.

Ed era sempre allo stesso posto, quando giunse Bernier. Il brav'uomo veniva a visitarla due volte al giorno. Con un gesto disperato, la vedova gli mostrò il foglio di carta bollata che l'usciere aveva lasciato su d'un tavolo; e Bernier lesse e disse:

— Era inevitabile! La legge vuole così.

— Allora non mi resta nulla, nulla per salvarlo? - gridò la vedova con esaltazione.

— Calmatevi, mia buona amica - balbettò il contromastro.

— Rimaner calma innanzi a tante ingiustizie?

— Ma voi sapete benissimo che non vi mancherà nulla.

— Oh! io non mi curo di me! Quello che penso è che con quel denaro avrei noleggiato un battello, avrei corrotti i guardiani di Michele, lo avrei strappato a quella vita di stenti.... Ah! tutto mi va contro!... Non ho capito bene quell'uomo... so questo però: che domani verrà qualcuno, sequestrerà tutto, porterà via tutto, anche i mobili di mio marito.... E mi si lascierà un letto per dormire come se una madre potesse dormire quando suo figlio è infelice. E quell'uomo, quel Saint-Ermond, non ha saputo rispondere che non aveva il danaro di mio figlio! Ma questa sarebbe stata cosa umana; ed egli non si cura di queste inezie, purchè la Compagnia lo rimborsi dei milioni che ha perduto! Ah! canaglia! Quando penso che mio figlio gli ha fatto guadagnare quasi centomila lire all'anno!

Si alzò impetuosa, e corse a un ritratto di Saint-Ermond sospeso alla parete. Saltò su di una sedia, fece cadere il quadro, e calpestò il vetro che andò in minuzzoli, strappando la fotografia. Poi gridò:

— Ebbene! meglio così! val meglio non avere il denaro che veniva da lui! se lo avessi conservato, mi avrebbe portato disgrazia; ma salverò Michele anche senza danaro, a dispetto di tutto, non è vero, Bernier, che io lo salverò?

Afferrò le mani del contromastro, fissando su lui uno sguardo supplichevole; poi cominciò a singhiozzare, a pronunciare parole incoerenti.

— Povera donna! - mormorò Bernier, - Ella perde il senno.

Asciugò le lagrime che colavano abbondanti sul viso della vedova; e lanciò una serqua di bestemmie all'indirizzo di persone ch'egli non nominava, ma che qualificava banditi e delinquenti... Finalmente verso un'ora, prese una decisione, e disse alla vedova:

— Mia vecchia amica, se non vi dispiace, voi non resterete più a lungo qui; verrete in casa mia.

— No, no, voglio trovarmi qui quando quegli uomini commetteranno la loro ultima infamia!

— Vi approverei, se foste sola al mondo; ma bisogna pensare a Michele, che ha bisogno di voi... Voi non avete il diritto di cadere ammalata.... Vi farebbe troppo male assistere al sequestro.

Ella esitò alquanto, poi mormorò:

— E' vero... avete ragione, debbo pensare a Michele.

Bernier andò a dare degli ordini alla cameriera, e tornò con uno scialle e un cappellino.

La vedova si lasciò condurre via; era diventata molto arrendevole dopo la crisi violenta che l'aveva scossa; e ubbidiva come una bimba a tutto quello che diceva Bernier. E quando si trovò, la sera, in

Lo scioglimento della Duma, differito

PIETROBURGO 10 (N). Il Consiglio dei ministri deliberò di differire per ora lo scioglimento della Duma, visto il mutato atteggiamento dei kadetti nella questione agraria ed in quella dell'amnistia, e pel fatto che si è formato un blocco moderato in seno alla Duma.

Il progetto d'amnistia

PIETROBURGO 10 (B). La Duma ha discusso oggi la questione dell'amnistia e il progetto relativo presentato dal partito del lavoro.

Il ministro della giustizia dice che il diritto di amnistia spetta esclusivamente allo czar, sicchè il Governo deve dichiarare che il progetto di legge sull'amnistia, messo in discussione, esorbita dalle attribuzioni della Duma.

Malakoff, cadetto, dice che la questione del diritto d'amnistia è controversa dal punto di vista giuridico. Il partito dell'oratore propone perciò che la faccenda sia trasmessa ad una commissione speciale con l'incarico di esaminare se il progetto debba essere o no discusso dalla Duma. Il Malakoff invita la Destra e la Sinistra ad aderire alla proposta dei cadetti.

Nel corso della discussione scoppiano scenate clamorose. Il presidente non riesce che a stento a ristabilire l'ordine.

La Duma approva infine la proposta, con l'aggiunta che la commissione deve presentare la sua relazione entro otto giorni.

Disordini antisemitici a Odessa

PIETROBURGO 10 (N). Da Odessa si segnalano gravissimi eccessi antisemitici: finora mancano particolari.

I terroristi all'opera

TSCHITA 10 (Ag. telegr. pietroburghese). Una sconosciuta uccise stamane in un «hôtel» l'ispettore di un istituto di pena transbaicaliano, già direttore di un ergastolo.

LA RIVOLUZIONE IN PERSIA

MOSCA 10 (N). Questi giornali recano notizie allarmanti sui disordini e la crisi in Persia. Il bazar di Trebris è chiuso. La promessa di sanzionare le leggi fondamentali dello Stato non fu mantenuta per il termine fissato. Lo scià dichiarò che sanzionerà le leggi solo con l'approvazione del clero. Le relazioni fra il clero ed il popolo sono molto tese. Le città più importanti abbandonano il Governo e si preparano alla difesa contro le truppe dello scià.

Una sconfitta delle truppe dello scià

TEHERAN 10 (Reuter). Si dice che Hirsam Mülk abbia assalito nel pomeriggio di sabato in vicinanza di Rivavend il principe Sabar ed Daulhe e lo abbia respinto facendogli subire grandi perdite.

I PROGRESSISTI GIAPPONESI
e le leggi sull'emigrazione

WASHINGTON 10 (B). Si apprende da fonte autorevole che i giapponesi delle coste americane dell'Oceano Pacifico si sono alleati al partito progressista giapponese per far cadere il Ministero e per ottenere la revoca delle disposizioni della legge sull'emigrazione che escludono i «coolies».

Sarebbero in corso provvedimenti per assicurare il richiamo dell'ambasciatore giapponese Aoki, che i rappresentanti dell'opposizione accusano di tradimento nella faccenda di San Francisco. Essi avrebbero trattato con lui - e invano - per ottenere la revoca delle disposizioni riguardanti l'esclusione dei «coolies» dall'emigrazione. Lo accusano inoltre di avere esposto falsamente i criteri del suo Governo. Essi, già il 19 maggio, inviarono Yamoaka a Tokio per trasmettere al Governo i loro lagni. Dal suo arrivo colà riprese l'agitazione americana nel Giappone.

TOKIO 10 (Reuter). Il partito progressista tenne un'adunanza in cui si votò un ordine del giorno che dichiara doversi rendere il Governo di Washington responsabile della situazione in California, e qualifica come insoddisfacente il contegno del Governo giapponese. L'ordine del giorno dice inoltre che il Governo giapponese deve fare da sè qualche cosa per guarentire la sicurezza dei giapponesi in America.

Il giudizio di un uomo politico

NUOVA YORK 10 (B). Si annuncia da Tokio che il capo dell'opposizione nella Camera dei Pari, visconte Tami, ha classificato gli eccessi commessi a Nuova York contro i giapponesi come qualche cosa di estremamente malvagio, aggiungendo che se la diplomazia non riuscisse ad avere una sodisfazione conveniente, l'unica via ancora aperta sarebbe di ricorrere alle armi. Conchiuse esser però da attendersi con certezza che l'America cederà perchè gli americani si sono sempre lasciati guidare dal punto di vista da commercianti.

LA CINA ARMA

PECHINO 10 (Soc. cabiogr. ted.) Mentre in Europa si parla tanto di disarmo, quà nell'Estremo Oriente fervono i lavori per gli armamenti. Diverse fonderie di cannoni inglesi, francesi e giapponesi hanno mandato qui incaricati speciali che lottano accanitamente per ottenere forniture. In tutte le provincie si formano divisioni di tipo moderno. La Cina ha intenzione di ordinare quattro navi di linea e parecchi incrociatori corazzati e torpediniere.

Nicola del Montenegro a Vienna. BUDAPEST 10 (B). Apprendiamo che il principe del Montenegro giungerà il 15 corrente, in incognito, a Vienna, e sarà ricevuto dall'Imperatore.

Il fidanzamento del principe ereditario di Portogallo, smentito. COBURGO 10 (N). Si smentisce ufficialmente la voce del fidanzamento della principessa Beatrice con il principe ereditario del Portogallo.

Il monumento di Göthe e Schiller a Cleveland. CLEVELAND, nell'Ohio, 9 (B). Oggi fu inaugurato il monumento di Göthe e Schiller, regalato dagli abitanti tedeschi di Cleveland alla città. Alla festa dello scoprimento intervenne numerosissima la popolazione tedesca dell'America. Il monumento è una copia di quello di Weimar.

La riapertura della Borsa di Genova
Un'inchiesta giudiziaria

GENOVA 10 (N). La Borsa si è aperta con pochi affari. La liquidazione di maggio fu ancora rimandata. In seguito agli attacchi dell'«Avanti» e dell'«Italie» alla autorità giudiziaria di Genova per la sua inazione di fronte a questi recenti scandali borsistici, il Ministero telegrafò alla Procura generale ordinandole di procedere ad indagini e di assumere provvedimenti. Oggi si è già interrogato il presidente del sindacato di Borsa.

La tragica fine d'un figlio del giornalista Luigi Lodi.

ROMA 10 (N). Stamane verso le 11 in casa del signor Luigi Lodi, direttore della «Vita», si è svolto un drammatico fatto che ha gettato nel lutto la famiglia del notissimo giornalista. Suo figlio, Vittorio, diciannovenne, il quale soffriva di convulsioni epilettiche, è stato trovato annegato nella vasca da bagno ove era entrato pochi minuti prima. Il povero giovanotto fu evidentemente colto da convulsioni durante il bagno e morì d'asfissia. Poco prima della scoperta dell'orribile disgrazia il giovanotto era stato alla redazione della «Vita» ove aveva scherzato con vari redattori. Bisogna notare che la casa Lodi e la redazione della «Vita» si trovano nel palazzo Marignoli allo stesso piano. La dolorosa notizia, diffusasi nei ritrovi giornalistici e a Montecitorio, ha provocato un senso di grandissimo cordoglio tanto per il tristissimo caso quanto per le larghe amicizie e la stima da cui sono circondati i genitori della vittima, Luigi Lodi e Olga Lodi-Ossani. Il caso è tanto più doloroso e sorprendente inquantochè i genitori, il fratello e i famigliari esercitavano una continua ed assidua sorveglianza intorno al povero morto.

Le truffe di due cavalieri d'industria che volevano fondare una bisca a Corfù.

PARIGI 10 (N). Ai primi di quest'anno il banchiere belga Theman e l'ex-funzionario governativo tedesco Hoch fondarono una società per azioni per l'esercizio di una bisca a Corfù. Essi pretendevano di avere a tal uopo ottenuta una concessione del Governo greco e sostenevano che avrebbero fatto con successo la concorrenza alle bische di Montecarlo e d'Ostenda. Emisero poi delle azioni che in Svizzera ed in Francia andarono a ruba. Ora contro di essi fu sporta a Ginevra denunzia per abuso di fiducia, perchè non avevano punto la concessione e avevano finta tutta l'impresa. Essi furono arrestati a Parigi su domanda dei tribunali svizzeri. Siccome anche qui fu sporta una denuncia contro il Theman ed il Hoch, è probabile che l'istruttoria in loro confronto sia fatta a Parigi.

Il professore viennese ladro di codici.

ROMA 10 (N). Il dott. Eisler, colpevole del furto di un prezioso codice alla biblioteca Bartoliniana di Udine, non aveva avuto commendatizie dal ministero dell'istruzione ma soltanto come studioso di cose d'arte e su richiesta del prof. Pastor, direttore dell'istituto austriaco di studi storici a Roma, avendo ricevuto una tessera di libero ingresso nei musei e nelle gallerie, della quale non ebbe bisogno di servirsi nella Bartoliniana.

VIENNA 10 (N). Il prof. Roberto Eisler, arrestato ad Udine per furto di un codice prezioso in quella Biblioteca bartoliniana, fu già anche qui a Vienna coinvolto in uno scandalo di fotografie pornografiche.

La gara Herkomer.

KOCHEL 10 (B). Sessantacinque delle automobili della gara Herkomer avevano passate il traguardo, quando l'automobile N. 7 subì, presso il punto d'arrivo, un guasto per l'eccessivo riscaldamento del motore. Le automobili 71, 72 e 73, che la seguivano dovettero perciò tornare indietro, e si ebbe così un'interruzione di ¾ d'ora. Nella gara Schöcheit, tenuta ieri, vinse il primo premio l'automobile N. 115. Nella corsa delle motociclette organizzata dalla società dei motociclisti tedeschi, sul Kesselberg, riuscirono vincitori: Haller, di Darmstadt, in 8' 25"⁵/₈, corridore della prima classe, e Geiger, di Neckarsulm, in 6'35"¼, corridore della seconda classe.

KOCHEL 10 (B). Stamane alle 9 cominciò da qui, la gara alpina dei motociclisti, parte dei quali batterono un tempo ottimo. Alle 10 cominciò la gara Herkomer. Giunse prima alla meta l'automobile n. 9 (Ladenburg) con un vantaggio di 22⁴/₅ di secondo.

KOCHEL 10 (B). Nelle corse motociclistiche organizzate in occasione della gara Herkomer, la macchina Noll, di Düsseldorf, partecipante alla corsa di 4.a classe, vinse la coppa d'oro germanica, del valore di 1000 marchi.

La grande gara automobilistica Pechino-Parigi.

PECHINO 10 (B). Oggi sono partite cinque automobili (tre francesi e due olandesi) partecipanti alla gara Pechino-Parigi. Alla partenza erano presenti gl'inviati francese, americano e austriaco, e quasi tutti gli incaricati d'affari esteri.

Comitato ungherese invaso dalle cavallette.

BUDAPEST 10 (U. B.). Sul comitato di Hajdu si riversarono immensi nuvoli di cavallette, che danneggiarono dappertutto le messi. Le autorità e la popolazione tentarono ogni mezzo per liberarsi dal flagello, ma la quantità enorme delle cavallette rende insufficente qualsiasi misura.

CONSIGLIO MUNICIPALE

Iersera il Consiglio comunale si radunò all'annunciata seduta, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Venezian, Cumar, Daurant, Mayer, Baschiera R. e Doria.

Per l'ampliamento dell'Officina comunale gas ed elettricità

Il Consiglio avendo deliberato di prescindere dalla lettura della relazione che acompagna le proposte riguardo l'Officina del gas ed elettricità, e fu da noi riassunta, l'ass. Manzutto, a nome della Delegazione presenta le proposte, che sono le seguenti:

1. approvare che l'Officina del gas venga ampliata assieme alle tubazioni di distribuzione fino alla potenzialità di 21 milioni di m. c. entro i limiti della spesa preventivata di cor. 2.100.000;

2. approvare l'ampliamento della Centrale elettrica coll'aggiunta di un tubo alternatore di 1000 chw. e dei relativi cavi di distribuzione nella città entro i limiti della spesa preventivata di cor. 750.000;

3. autorizzare il Consiglio d'amministrazione dell'officina a procurarsi alle migliori condizioni la somma di corone 1.300.000, necessaria per l'esecuzione delle nuove opere;

4. approvare che il Consiglio d'amministrazione devolva ad estinzione del debito contratto e relativi interessi tutta l'eccedenza di reddito oltre all'utile netto fino alla concorrenza di cor. 900.000 riservate al Comune;

5. autorizzare il Consiglio d'amministrazione di acquistare alle condizioni migliori e per conto del Comune circa tese q. 1000 di fondo nella parte settentrionale della città per la costruzione del gasometro compensatore.

Podestà: Apre la discussione.

Goriup: A nome anche del suo collega Sanzin, dichiara che si asterrà dal voto.

Ricchetti: Benchè il Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del Gas, di cui è presidente, si sia studiato di esporre le ragioni delle proposte che trovarono l'appoggio della Commissione di finanza e della Delegazione, reputa doveroso di aggiungere poche parole per illustrare la situazione dell'officina e la portata delle proposte. Sarebbe stato desiderio del Consiglio d'Amministrazione di presentare contemporaneamente con le proposte in discussione il bilancio dell'esercizio 1906, redatto secondo i nuovi criteri sanciti dal Consiglio, ed una esposizione circa i provvedimenti radicali per il futuro sviluppo definitivo della Officina Gas ed Elettricità. Senonchè occorreva avere, base positiva e imprescindibile per la presentazione del bilancio, le stime esatte degli enti patrimoniali. Queste stime si poterono avere appena in questi ultimi giorni. Di fronte a questo impedimento al Consiglio d'amministrazione convenne limitarsi a richiamare l'attenzione del Consiglio sull'urgenza dei provvedimenti che non ammettono dilazione, se si vuole far fronte ai servizi senza ostacoli. Tuttavia egli dirà brevemente quali sono i risultati del bilancio dell'esercizio 1906 e quali i risultati delle stime. Il bilancio dell'esercizio 1906 dà un civanzo di cor. 186.631.69 maggiore di quello dell'esercizio 1905, e ciò dopo aver operato un ammortamento per ben corone 301.823.23. In quanto alle stime, effettuate da periti imparziali e competenti, i risultati furono soddisfacentissimi e saranno portati a cognizione del Consiglio a tempo opportuno; non credendo di dover tediare il Consiglio con l'esposizione di farraggini di cifre.

Tuttavia dirà che i periti si espressero favorevolmente sulle condizioni della nostra Officina e sul modo in cui è esercita e condotta. Se si considera che l'Officina del gas, completata per la produzione di 14 milioni di metri cubi di gas, può far fronte ad una produzione di 16 milioni di m. c. senza inconvenienti, non si potrà non convenire che l'Officina corrisponde a tutte le esigenze odierne. Ma noi abbiamo continue giornaliere richieste di maggior quantità di gas e di elettricità, e con la potenzialità attuale dell'Officina non si potrà far fronte alle nuove esigenze pubbliche. L'oratore espone alcune cifre che dimostrano l'ognor crescente aumento della produzione e del consumo del gas e dell'elettricità, aumento che, per essere progressivo e continuo, dimostra che sarà duraturo. Ma è impossibile esigere che l'Officina continui a produrre più di quanto è ammesso dalla sua potenzialità. Perciò il Consiglio di amministrazione, sentito il parere del direttore e di altri tecnici, ha concretato le proposte in presentazione, la cui attuazione ritiene urgentissima. L'oratore mette in rilievo che i lavori d'ampliamento progettati devono essere iniziati subito, perchè l'Officina possa averli a disposizione già nel prossimo novembre. Nel fare le ordinazioni, il Consiglio d'amministrazione ha obbedito ai seguenti criteri: primo, di limitarle alle necessità del periodo occorrenti per attuare un provvedimento più radicale, per esempio l'impianto di un'altra officina; secondo, di limitarle soltanto ad opere che in caso di trasporto dell'Officina non vadano perdute ed abbiano per l'Officina qualche valore. Raccomanda caldamente al Consiglio l'accettazione delle proposte; perchè sarebbe doloroso che l'Officina nell'autunno veniente non fosse in grado di fornire di gas e di elettricità i nuovi clienti. In omaggio alla verità, dirà che senza questo sollecito provvedimento, nell'autunno avanzato non saremmo in grado di far fronte agli aumentati consumi; non perchè - come maliziosamente fu detto da qualche parte - l'Officina sia male diretta o male condotta, ma perchè si è raggiunto il massimo limite della produzione e perchè una maggiore richiesta supererebbe la sua potenzialità.

Mrach: Chiede se, manifestato l'intendimento di trasferire l'Officina, non si possa limitare ulteriormente l'esecuzione delle opere, tanto più che la spesa è divisa su varii esercizi.

Ricchetti: Le opere progettate formano un tutto inscindibile; è il pagamento che si può ripartire su più esercizi. In quanto al progetto di trasferimento dell'Officina, non ci vorrà meno del periodo di tempo occorrente per l'attuazione delle proposte attuali, per effettuarlo. Ciò avverrà quando l'aumento del consumo supererà i 21 milioni di metri cubi di gas, alla cui fabbricazione si provvede appunto con i nuovi lavori. Altrettanto si dica per l'Officina elettrica. Del resto anche col provvedimento limitato a 21 milioni di m. c. il Consiglio d'amministrazione si tenne al disotto dei bisogni; ma fu appunto per applicare i criteri esposti ora dall'on. Mrach, che il Consiglio d'amministrazione si limitò a fare tali proposte, le quali sono il minimo di quanto si poteva fare con riguardo all'aumento del consumo e con riguardo alla sicurezza dell'esercizio.

Brocchi: Chiede se si possa far calcolo che il trasloco dell'Officina avvenga fra 10 anni, o se per mutamento di circostanze il trasloco non potrebbe farsi in tempo minore, il che potrebbe avere influenza sulle attuali proposte.

Ricchetti: E' idea del Consiglio d'amministrazione di non procedere subito al trasferimento, perchè da buoni amministratori si vuole sfruttare l'attuale Officina quanto più è possibile. Il trasporto dovrebbe seguire gradualmente; sia per la realizzazione delle aree, sia per altre circostanze che consigliassero il trasporto con beneficio del Comune. Nota che la città accenna ad estendersi vieppiù nei paraggi dell'Officina, perciò il trasporto potrebbe avvenire più presto di quanto si creda. Il Consiglio d'amministrazione studierà la questione, perchè, qualora le circostanze si mostrassero vantaggiose, il trasloco possa attuarsi con beneficio. Del resto il termine di dieci anni non gli sembra eccessivo.

Podestà: Non chiedendo nessuno di parlare, chiude la discussione, e pone a voti le proposte, che vengono approvate all'unanimità, eccettuati i due territoriali, astenuti.

Per le scuole elementari

Ass. Rozzo presenta la relazione della Commissione all'istruzione pubblica sullo stato delle scuole comunali (già da noi ampliamente pubblicata), la quale chiede l'autorizzazione al Consiglio di aprire nuove classi e parallele al principio del venturo anno scolastico, e di dichiarare scuola popolare «generale e cittadina» la scuola popolare al Lazzaretto vecchio.

Cristofolini, ricorda che già al principio dell'attuale anno scolastico, se il bilancio fosse stato approvato, si sarebbe provveduto alla copertura di ben trenta posti di maestri, che corrispondono ad un bisogno urgente delle scuole, tanto che si dovette provvedere con maestri assistenti. Nota che gli assistenti, pur prestando servizio completo di insegnanti effettivi, vengono compensati col 60% di ciò che loro spetterebbe come maestri. Chiede, per riguardo ai bisogni della scuola e per ragioni di equità, che si provveda, col principio del prossimo anno scolastico, a coprire quei 30 posti. Fa analoga proposta.

Podestà: Subordinata all'approvazione del bilancio?

Cristofolini: Qualora il bilancio non ottenesse l'approvazione, propone che la Commissione di finanza sia incaricata di provvedere alla copertura del fabbisogno per questi nuovi 30 posti.

Poste a voti, tanto le proposte della Commissione che quella dell'on. Cristofolini vengono approvate all'unanimità.

Nuove cattedre al Ginnasio superiore e al Liceo femminile

Ass. Rozzo, relatore. Dopo breve discussione, cui partecipano gli on.i Depiera, svolgendo con ampie argomentazioni un suo emendamento, Ravasini e Cristofolini e il relatore, il Consiglio approva di sistemare al Ginnasio comunale superiore sei nuovi posti di professore, e precisamente: due per la filologia classica, uno per la lingua italiana (con la filologia classica come materia suppletoria), uno per la matematica e la storia naturale, uno per la lingua e letteratura tedesca e uno per la geografia e storia.

Inoltre si approva senza discussione di sistemare due nuovi posti di maestra presso il Liceo femminile, uno per la lingua e letteratura italiana e uno per la matematica e fisica.

Dopo di che, esaurito l'ordine del giorno, il Consiglio si trattiene in

seduta riservata,

e prende le seguenti deliberazioni:

Gli alunni di concetto dott. Antonio Kabler, dott. Guido du Ban, dott. Antonio Petronio e dott. Ermanno Watzek sono nominati vice-segretari magistratuali «extra statum».

Al vacante posto di usciere presidenziale è nominato il cursore Pasquale Benedetti.

Sono collocate nello stato di permanente riposo le maestre comunali Emilia Macovich e Maria Incontrera.

E' collocato nello stato di permanente riposo il vigile capo-posto meccanico Giacomo Scapin.

Sono nominati nel corpo dei civici vigili: capo-posto Giuseppe Fürst; sotto capo-posto Giuseppe Bon; vigili effettivi Nicolò Castro e Umberto Gei.

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di Commercio tenne l'annunziata pubblica radunanza, presenti 34 consiglieri, sotto la presidenza del comm. di Demetrio.

Il presidente comunica che in base al regolamento elettorale della Camera ai posti vacanti per la morte del bar. de Ralli e per le dimissioni del cav. Basevi subentrano i signori Calmus e Tripcovich come quelli che nelle ultime elezioni riportarono il maggior numero di voti dopo gli eletti. Presenta alla Camera i due nuovi membri.

Comunicazioni - Cospicuo lascito

Letti ed approvati i verbali delle sedute 4, 10 e 21 maggio, il vise-segretario dott. Garavini dà lettura di varie comunicazioni, su argomenti già esauriti, fra cui di una lettera di ringraziamento della baronessa Caterina de Ralli per le onoranze tributate dalla Camera al defunto suo marito, nonchè una lettera dei baroni Cimone e Stefano de Ralli e della signora Aglaia de Ralli-Manussi, che accompagnano la somma di 15.000 corone da distribuirsi a negozianti poveri decaduti o alle loro vedove e ai loro orfani. Sopra 156 domande presentate furono sussidiate 73 famiglie.

Fra le comunicazioni vi sono pure: un richiamo avanzato alla Direzione della Tranvia elettrica affinchè voglia migliorare il servizio della linea di Sant'Andrea e un memoriale spedito a Vienna in cui si protesta contro il progettato aumento delle spese dei Magazzini Generali. E' infine ricordato l'importante congresso della Federazione degli industriali con la relazione presentatavi dal vice-presidente della Camera comm. Richetti sui rapporti fra la piazza di Trieste e il commercio di esportazione.

Sulle comunicazioni chiede di parlare il cav. Xydias, il quale dice d'essere venuto a conoscenza, che proprio ora, pochi giorni dopo il Congresso degli industriali, così ricco di discorsi improntati a simpatia per la nostra città, si sta formulando a Vienna il progetto di attivare dei noli cumulativi fra le stazioni dell'interno e la Dalmazia, sorpassando gli interessi di Trieste. Raccomanda alla Deputazione di Borsa di occuparsi nuovamente dell'argomento per protestare affinchè si abbandoni questo sistema dei noli cumulativi dannosi a Trieste. Noi, qui - disse - domandiamo noli bassi ma spezzati, dall'Interno a Trieste e da Trieste alla Dalmazia. Il sistema dei noli cumulativi ha un carattere antitriestino e non altro. Gli industriali vogliono eliminare il nostro porto senza arrecare alcun utile all'industria. Insiste perchè la Deputazione di Borsa stia all'erta e rimuova il nuovo malanno che sovrasta al commercio locale.

Presidente: Assicura che la Deputazione di Borsa si occuperà dell'argomento.

Elezioni, nomine e dimissioni

In seguito al decesso del bar. Ralli, si è reso vacante un seggio di deputato di Borsa. La Camera elegge a unanimità di voto il signor Stellio Negreponte (applausi). Il signor Negreponte ringrazia e promette di adoperarsi per gli interessi della nostra piazza.

A delegato nel Consiglio commerciale da istituirsi presso il Museo commerciale di Vienna, viene eletto il signor Vittorio Venezian.

Su proposta della deputazione di Borsa la Camera vota un atto di ringraziamento al dimissionario cav. Giuseppe Basevi, che fu membro della stessa fino dal 1880, e suo deputato al Parlamento di Vienna dal 1897 al 1905, spiegando in tutto questo periodo di tempo proficua attività. In segno di riconoscenza si propone di nominare il cav. Basevi membro corrispondente della Camera.

Cav. Afenduli appoggia la proposta e mette in rilievo i grandi servigi resi dal cav. Basevi alla nostra piazza, per assicurarle il primato nell'esportazione degli zuccheri. Fu lui - dice - che indusse i raffinatori dell'interno a confezionare le qualità più adatte all'esportazione; fu lui che introdusse gli zuccheri austriaci nelle Indie. Come deputato propugnò in varie evenienze gl'interessi di Trieste; perciò la onorificenza è bene meritata.

La Camera accoglie la proposta.

Al sesto oggetto il vice-segretario dott. Garavini comunica una lettera del consulente della Camera signor Zdenko Vrbka, che rinuncia al posto finora occupato, essendo stato nominato consulente commerciale per la Ferrovia dello Stato. Il signor Vrbka dice che gli duol lasciare la Camera di Commercio ma che vi fu indotto per seguire una speciale inclinazione per quanto si riferisce al ramo ferrovie e che spera nel nuovo posto di riuscire utile a Trieste, sua patria adottiva.

La Deputazione di Borsa, rilevate le distinte qualità e i meriti del rinunciante, propone di accogliere l'atto di rinuncia, di votargli un ringraziamento, e di aprire regolare concorso per il posto vacante.

Pres. ha parole di vivo encomio per il signor Vrbka e l'assiduo e proficuo lavoro da lui prestato.

La Camera accoglie pure la domanda di pensionamento del signor Ottomaro Fischer, relatore ferroviario, che dopo 33 anni di servizio si ritira per ragioni di salute. Gli vota un ringraziamento e gli assegna congrua pensione.

Il ponte nuovo e gl'ingombri al Punto franco

Presid.: Rispondendo ad un'interpellanza presentata nella precedente seduta dal cav. Budinich sullo stato dei lavori al Ponte nuovo, è lieto di poter assicurare l'interpellante che per la fine del corrente anno la completa montatura del nuovo ponte sarà ultimata. Il ritardo fu causato dalla necessità di rinforzare le fondamenta, ma già per la fine di agosto il corpo sottomarino sarà ultimato.

Cav. Budinich ringrazia per le informazioni avute e coglie quest'occasione per rinnovare i suoi lamenti sull'insufficenza delle rive del Punto franco, che già in questa stagione, detta stagione morta, obbliga i piroscafi in arrivo ad aspettare il turno di scarico. Che si farà nel prossimo settembre, quando incomincerà il periodo del forte lavoro? Raccomanda caldamente alla Deputazione di Borsa di chiedere e al Ministero del Commercio e a quello delle Ferrovie di rendere possibile lo scarico delle merci, non soggette a manipolazioni doganali, lungo la riva della Sacchetta e del molo Sta Teresa, applicandovi il binario per il movimento dei vagoni. Gli consta che la ferrovia dello Stato ha concluso dei contratti per forniture di carbone, ciò aumenterà il lavoro di transito e perciò sempre più urgente si dimostra questo provvedimento, tendente a sfollare il Punto franco. Ricorda che nelle recenti sedute, tenutesi presso il Governo marittimo, un rappresentante della Federazione dei Cotonieri disse che quella Federazione avrebbe di buon grado preferito il porto di Trieste se il servizio di scarico fosse rapido e corrispondente alle esigenze.

Xydias propone che la Camera invii il cav. Budinich a Vienna, perchè con la sua competenza in questioni portuarie possa convincere il Governo della suprema necessità di questi provvedimenti. Purtroppo - aggiunge - non abbiamo più il deputato che ci rappresenti a Vienna, e dobbiamo provvedere da noi di volta in volta.

Lüders: Crede che questa volta non sarà necessario di mandare apposito delegato a Vienna, perchè in quella seduta, ricordata dal cav. Budinich, il dott. Fries, consigliere ministeriale, fece promessa che avrebbe provveduto all'attivazione dei binari lungo la Sacchetta e il molo S.ta Teresa.

Budinich replica brevemente. Non è così ottimista e non crede che i binari verranno collocati.

Cav. Economo è pronto in qualunque momento a recarsi a Vienna per tutelare gl'interessi della Camera, e anche fra giorni dovrà recarsi colà, però nel caso in discorso è d'accordo con la pro-

---

una camera che non era la sua, in un letto che non era il suo, non parve sorpresa; concentrò tutti i suoi pensieri su Michele, e s'addormentò, mormorando:

— Poi contare su di me, mio caro figlio!

II.

La coscienza di Saint-Ermond.

Papà Bernier aveva goduto, da molto tempo, di una riputazione d'egoista; ed erano le donne che glie l'avevano fatta, perchè non si era mai voluto ammogliare.

In verità, lui stesso non sapeva perchè fosse rimasto scapolo; forse, perchè si sentiva timido e imbarazzato innanzi alle donne. Poi, occupatissimo allo stabilimento, non avrebbe avuto il tempo necessario per amare sua moglie almeno, a quello che assicurava lui. E quando lo si accusava di avarizia, quando gli si parlava di un avvenire triste, nel quale sarebbe rimasto solo, abbandonato alle cure interessate di qualche vecchia governante, scrollava le spalle. Non gliene importava un fico.

Avrebbe lavorato alla fabbrica, sino all'ultimo giorno di sua vita, per rispetto alla memoria del suo principale, il signor Richard, e per amore della signorina Susanna, e per amore, sopratutto, della vecchia fabbrica, ch'egli aveva visto costruire, e poi ingrandirsi, e poi migliorare. Vi arrivava, al mattino, prima di tutti; e la sera, quando gli operai erano già partiti, egli l'andava ispezionando. Ancora, se la fabbrica fosse venuta a mancargli, sapeva di avere una casa, dove l'avrebbero ospitato con affetto, come un parente, ed era quella del suo figlioccio Michele Thomerain.

In verità, egli non era il padrino di Michele; il vero padrino era un parente lontano di provincia che non aveva potuto venire a Parigi pel battesimo; Bernier, sostituendolo, aveva portato Michele alla chiesa; e come il ragazzo cresceva in età, il contromastro aveva a poco per volta presa l'abitudine di chiamarlo figlioccio, e l'altro rispondeva: «Buon giorno, papà Bernier.»

Così, Bernier, immaginando di avere un figlio, aveva scartata l'idea del matrimonio. In seguito, che gloria fu per lui l'aver visto quel monello ammesso alla scuola, e la sua bella condotta alla morte di Thomerain, e i suoi rapidi progressi nell'officina! Quando tutti gli operai erano al lavoro, mentre Bernier sorvegliava tutti e Michele appariva sulla porta dello stabilimento, il vecchio contromastro faceva il viso rosso per l'orgoglio soddisfatto. E tutta la sua ammirazione si compendiava in queste parole:

— Ah! l'indemoniato monello! l'indemoniato monello!

Ma anche quanti dolori dopo quella notte funesta! I capelli gli erano imbiancati come se fossero passati in un giorno dieci anni; ed oramai un'idea fissa lo tormentava:

— Tutto questo non sarebbe accaduto se non lo avessi fatto entrare nella fabbrica.

Ah! quella fabbrica, ch'egli aveva tanto amata, come ora l'odiava! Ancora, gli pareva di amar Susanna meno di prima; e pure, quella mattina tornò nella fabbrica, come aveva fatto sempre; andava a presiedere allo sgombero.

Oltrepassando le fortificazioni, in un accesso di collera, lasciò andare una vigorosa bastonata al cancello, dicendo:

— E' come la cassa dello stabilimento! Anche quella lì l'ho messa in salvo io! Se avessi saputo che vi era dentro il denaro di Michele! Via, Bernier, tu sei proprio un vecchio imbecille; e durante tutta la tua vita non hai fatto altro che bestialità.

Dopo la catastrofe, si andava persuadendo di questo; e i rimorsi non gli davano pace.

— Fortunatamente, cominciò a riparare!

Pensando che aveva lasciata la vedova bene alloggiata in casa sua, si consolava alquanto; aveva ceduto a lei la propria camera, ed egli si era improvvisato un letto nella stanza da pranzo. Ancora, ella gli era parsa più calma, quella mattina.

— Egli è che non ho bisogno ch'ella mi si ammali. Ci mancherebbe questo!

Per tutta la mattina avevano parlato di Michele, loro unica preoccupazione.

Giunse ai magazzini, si assicurò che tutto procedeva come egli aveva disposto; e se ne andò.

Giunto innanzi alla casa della vedova Thomerain, vide un gruppo di persone che parlavano colla portinaia. Costei diceva:

— Vi assicuro che non so dove sia andata. E' partita ieri con uno dei suoi amici, e non è più tornata.

S'accorse di Bernier, e aggiunse:

— Eccolo! Signor Bernier, questi signori chiedono della signora Thomerain.

— E' pel sequestro, non è vero? - domandò il contromastro con disprezzo.

— Sissignore.

— Seguitemi; la signora Thomerain mi ha dato la chiave, e mi ha incaricato di fare le sue veci.

Salì le scale seguito dagli uomini ch'erano in basso.

Mentre apriva la porta del quartiere, disse:

— Venite da parte della Compagnia «La Gauloise?»

— Nossignore - rispose l'usciere. - Veniamo dal tribunale per dare esecuzione alla sentenza che condanna Michele Thomerain alle spese del processo.

— Ah! benissimo! - disse freddamente Bernier. - Fate pure quello che dovete.

L'usciere cominciò il verbale di sequestro. Bernier gli andava appresso, cercando di salvare gli oggetti più intimi della vedova, reprimendo gli impeti di collera che lo assalivano, cercando di persuadere se stesso che, giacchè era cosa inevitabile, bisognava sopportarla con calma.

Pierre Sales. (*Continua*).

sta Xydias, cioè di mandare a Vienna cav. Budinich.

Xydias mantiene la sua proposta.

Infine, dopo animata discussione la Camera approva l'invio di una Commissione composta dei signori cav. Budinich e cav. Demetrio Economo.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta viene levata.

UNA ELARGIZIONE

Perchè non possa sfuggire all'attenzione generale, gioverà trarre dalla corrispondenza della provincia alla evidenza della cronaca locale un episodio notevole della lotta nazionale nella provincia: i croati della Dalmazia hanno inviato alla Società dei Santi Cirillo e Metodio per l'Istria la somma di corone 52.000 - destinandola alla creazione di un convitto da annettersi al Ginnasio croato imposto dal Governo a Pisino.

La notizia esige qualche illustrazione per più rispetti.

Anzitutto per l'ammontare della elargizione. Fatta eccezione per l'atto munifico di Adolfo Conighi, non si ricorda nelle cronache del nostro patriottismo alcun aiuto che in una sol volta sia giunto così vistoso ad una delle nostre istituzioni. Sono poi degne di nota la provenienza e la meta del contributo.

In Dalmazia il croatismo ha ormai fornito quella che volle prefiggersi quale missione: ha ormai distrutto dell'italianità quanto era suscettibile di distruzione: gli italiani cacciati dagli uffici e dalla scuola, sono ormai affidati alle sole proprie forze. Se mai qua e là ergono il capo dal sepolcro nel quale ai croati piace di vederli scesi, c'è chi esonera il croatismo dal sostener le spese degli ultimi accanimenti.

La meta a cui si dirigono i croati è l'Istria, la tappa prossima della marcia che lo slavismo tende a percorrere dai Balcani per ricongiungersi attraverso Trieste allo slavismo che da Lubiana anela al mare. E dell'Istria è Pisino il centro delle cupidigie. Senza alcuna propria città o borgata che nell'Istria possa attestare la loro predicata civiltà ed essere punto di concentrazione e di diffusione delle loro energie, gli slavi vogliono risparmiare la secolare opera onde si formano i centri di cultura: e vogliono conquistare una città italiana, Pisino, e farne la loro capitale. E poichè la rocca di Pisino resiste a tutti gli assalti e a tutte le infiltrazioni, il croatismo dalmato soccorre al croatismo istriano. Il convitto a cui si devolve la vistosa elargizione, vuol essere uno dei mezzi della conquista: allettamento alla frequentazione del Ginnasio croato, che fin dall'apertura si alimenta con ogni artifizio, e deve ad ogni costo dare i corifei dell'agitazione croata avvenire.

Ma forse più d'ogni altro aspetto è meritevole d'illustrazione il modo onde l'importo oggi largito alla snazionalizzazione di Pisino, fu raccolto. Ce lo fa sapere il confratello di Zara.

Quattr'anni or sono i dalmati tutti, e anche gli italiani, si erano commossi ai casi di Croazia, ove, si diceva, cadevano vittime della politica di un bano nefasto e del piombo soldatesco centinaia di persone. V'erano forche e fucilazioni. Chi ammirò la grande rivoluzione italiana, doveva pure ammirare la piccola rivoluzione croata. E molti degli italiani, elevandosi dalle nebbie delle misere contese cotidiane, aggiunsero l'obolo loro a quello dato, a maggior ragione, dai partitanti croati.

Chiarite però meglio le cose, si venne a sapere che il moto croato, seppur generoso, non era stato così sanguinoso come s'era creduto; e si venne a sapere che le somme raccolte in Dalmazia a sovvenire le vittime del moto soverchiavano il novero ed il bisogno delle vittime stesse.

«Quid faciendum?» Era intuitivo, logico, rigorosamente obbligatorio un gesto solo: chiedere agli italiani, mancato lo scopo della colletta, se volevano di ritorno l'obolo loro; e restituirlo pur anco, in atto di carità vera, a quanti poveri diavoli s'eran patriotticamente spolpati per darlo. I dalmati hanno più gran bisogni che i croati! E invece? Invece si decide di devolvere la somma cospicua di 52.000 corone alla Cirillo e Metodio per creare un convitto croato a Pisino. E non solo - dopo quattr'anni di ponzamento - non si chiede agli elargitori italiani almeno per educazione il «compermesso»; ma si canta e si ripete cinicamente loro in faccia che il denaro destinato alle famiglie dei non defunti rivoluzionari di Zagabria ha da servire, viceversa, a «debellare l'Idra dell'italianità istriana».

Brutta figura rettorica - conchiude il giornale di Zara - che non deve far dimenticare ai signori elargitori del denaro altrui il proverbio: «non dir quattro fino a che non l'hai nel sacco».

L'episodio non potrebbe avere più eloquente efficacia per tutti: per quanti sentono l'urgenza della difesa nazionale sovra ogni altro obiettivo, - per quanti s'illudono sulla innocuità dei tentativi insistenti d'invasione croata, - per quanti sognano coalizioni o compromessi, ripudiati coi fatti dagli avversari - per quanti vorrebbero ridotto all'acquiescenza il vigile e pronto sacrificio con cui l'italianità deve resistere a così potenti coalizioni.

A proposito di una rettifica ufficiosa

E' facile imaginare il senso di sorpresa che avranno provato ieri quanti, dopo la cronaca della domenica a Pisino, avranno letto la rettifica di quell'i. r. Capitanato distrettuale. La esposizione d'arte - affermava la rettifica - non è stata mai proibita! si dovette chiudere da sè per essere scaduto il tempo assegnatole. Cadono quindi tutte le induzioni tratte dal preteso divieto che l'Autorità politica non si è mai sognata di infliggere agli italiani di Pisino!

Se la legge sulla stampa non vietasse di inserire nello stesso numero in cui si pubblicano rettifiche ufficiose, aggiunte od osservazioni sul loro tenore, poche parole avrebbero risparmiato ieri ai lettori la sorpresa.

Fuor d'ogni cavillo formale, il divieto della mostra pisinese sostanzialmente esiste. Il Comitato dell'Esposizione ne fornisce le prove.

E' bensì vero che il permesso originario di tenere aperta la mostra d'arte verso pagamento d'un prezzo d'ingresso - a quest'ultima modalità estendendosi l'obbligo del permesso - andava a scadere al 2 giugno; ma è altrettanto vero che il Comitato, ancor un mese fa aveva presentato istanza alla Luogotenenza acchè si prolungasse il permesso per altre due settimane, cioè fino al 16 corr. Ora consta al Comitato che giorni prima del «divieto» la domanda per il prolungamento aveva avuto «evasione» favorevole. Lo strano si è che il Capitanato distrettuale di Pisino non si prese la briga di comunicare al Comitato la risposta affermativa della Luogotenenza. L'accordato prolungamento fu confermato solo a voce dall'i. r. segretario capitanale sig. Kosainz al presidente dell'Esposizione, e più tardi dallo stesso consigliere Sorli, il quale solo trovò modo di aggiungere: «Vedremo del resto come passerà la domenica 2 giugno». Aggiunta sintomatica, per ciò che avvenne di poi.

Il comitato si credette quindi autorizzato a ritenere il permesso del prolungamento come effettivamente concesso. Nè poteva dargli ombra la forma orale della comunicazione, perchè il Capitanato s'era quasi sempre in questa circostanza servito per ogni sua comunicazione al Comitato della viva voce, mezzo questo considerato forse come meno compromettente, data la disposizione a mutare le opinioni e gli ordini a seconda dei desideri del partito croato.

La domenica 2 giugno passò senza alcun grave incidente, tranne le solite grida e il gettito di qualche sasso da parte dei croati contro gli inermi cittadini, da nessuno difesi fuorchè dalle proprie braccia e dal proprio senno. Nessun motivo dunque potevasi addurre per misure eccezionali. Quello che però, come ebbe ad esprimersi qualche persona che sta in alto, diede sui nervi ai croati, furono le fanfare dei ciclisti triestini. Ed ecco improvvisamente martedì a sera 4 giugno, dunque dopo il 2 giugno, il sig. Sorli intimare al Comitato (sempre a voce) la «chiusura» della mostra, - intimazione che sarebbe stata inutile se si fosse trattato, come ora si sostiene, di permesso scaduto al 2 giugno.

Ma un altro fatto ancora confuta la rettifica: il consigliere Sorli, pentito forse della sua arrendevolezza alle pretese croate, ebbe subito a chiamare la sera stessa del martedì 4, alle 9.30, l'avv. Costantini, deputato dietale e capo del Consiglio d'amministrazione comunale, per promettergli di revocare l'ordine di «chiusura» qualora il Comitato avesse dato determinate garanzie per la domenica prossima. Ma il Comitato aveva già preso le sue disposizioni e rifiutò ogni ulteriore pratica con l'Autorità politica.

Dunque l'ordine di chiusura fu effettivamente dato e la rettifica ufficiosa non è in grado di modificare i fatti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Raccolte in una gita cor. 1.

Equivalente d'una mancia ricevuta nel padiglione del caffè alla festa «Pro pellagrosario» in Gradisca cor. 10.

Per un acquisto fatto dal sig. Edoardo Ziffer cor. 4.

Contro la chiusura dell'Esposizione di Pisino. Per protestare contro la nuova ingiustizia di cui fu vittima la nobile città di Pisino, continuarono anche ieri ad affluirci offerte a favore degli scolari poveri di quel Ginnasio italiano. Ecco le nuove offerte:

Dolzani S. cor. 0.50, Defrancesco Tullio 0.50, Visintini Guer. 1, Predonzan P. 1, Noulian Ern. 1, Pittoni Ida 1, Pittoni Nar. 1, Willdauer G. 1, Hofmann Alma cor. 1, A. A. 1, Ragusin M. 1, E. G. 1, L. V. 1, Godina Paola 1, Ravasini Fr. 1, Gleria Gilda 1, Cogoy E. 1, Gherli A. 1, Spadiglieri Giov. 1, Morsani 1, Citter Eugenio 1, Sigur Andrea 1, Glessich A. 1, Glessich B. 1, Emilio Gentilli 1, Ferruccio Ziliotto 1, dott. Att. Tamaro 2, Giovanni Juressich 1, Giovanni Zecchini 1, Cesare Fioretto 1, Emilio Sposito 1, Pietro Menesini 1, Ignazio Franco 1, Massimiliano Gherbetz 5, Guido Grimani 2, Arturo Benussi 2, Arrigo Russi 2, Mario Petracco 2, dott. Lodovico Diem 2, Enea Ballarini 2, Guido Garzolini 1, Armando Petracco 2, Francesco Cadorini 2, Glauco Cambon 2, Emo 2, Michele de Fachinetti 2, Dino Rocco 2, Gino de Fachinetti 1.08, Gregorio Rocco 2, Francesco Rocco 1, Rocco Rocco 1, Giuseppe Rocco 1, Giuseppe Rocco 1, Emilio Petracco 2, Lega «chi se ne frega» cor. 0.30 e lire 0.85.

Nella Commissione dei Magazzini generali. Il Ministero del commercio ha nominato membri della Commissione dei Magazzini generali per la durata di tre anni: quale rappresentante del Comune di Trieste il sig. Salvatore Ventura, quale rappresentante della Camera di commercio e d'industria di Trieste il sig. Stellio Negroponte e quali rappresentanti del ceto mercantile di Trieste i signori Federico Meissner e Francesco cav. Parisi junior.

Associazione Ginnastica. - I giuochi olimpici. Nei giorni di venerdì, sabato si svolsero nella palestra sociale le gare ginnastiche della sezione allievi e femminile, cui parteciparono oltre un centinaio di concorrenti. che dimostrarono per l'intelligente prestazione del maestro sig. Aldo Boiti, l'ottimo progresso conseguito non ostante la breve attività dell'Associazione Ginnastica. I risultati di queste gare saranno proclamati nella sera dell'Accademia finale, che si terrà il 16 m. c.

Pure nella palestra sociale e nell'annesso giardino si svolsero nella mattina e nel pomeriggio di domenica i giuochi olimpici, in cui si cimentò un'eletta schiera di giovani della sezione soci ed allievi. Ecco i risultati delle singole gare:

Pentatlon Ginnastico. I. Celleri Umberto, con punti 49.75: corona d'alloro; II. Racchetta Pietro, con punti 48.75: medaglia d'argento media; III. Omet Romano, con punti 47.75, medaglia d'argento piccola; IV. Carlini Carlo, con punti 42.75: medaglia di bronzo media; V. Vareton Felice, con punti 40: medaglia di bronzo piccola.

Pentatlon Ellenico. Campione: Fanna Romano con punti 34 su 35: corona d'alloro.

Salto misto. I. Fanna Romano, metri 3,10 × 1,20: medaglia d'argento media; II. Celleri Umberto, metri 2.80 × 1.20: medaglia d'argento piccola; III. Corsi Ferruccio, metri 2.70 × 1.20: medaglia di bronzo media; Omet Romano, Racchetta Pietro, Vareton Felice: medaglia piccola.

Lancio del Disco. I. Mazzorana Mario, metri 25.90: medaglia d'argento media; II. Fanna Romano, metri 25.80: medaglia d'argento piccola; III. Vareton Felice, metri 25: medaglia di bronzo media; Corsi Ferruccio, Omet Romano, Pellegrina Giovanni e Strisch Marcello: medaglia di bronzo piccola.

Lancio del Giavellotto. I. Fanna Romano, metri 22.70: medaglia d'argento media; II. Mazzorana Mario metri 22: medaglia d'argento piccola; III. a pari merito: Corsi Ferruccio e Strisch Marcello: metri 19.60: medaglia di bronzo media; Omet Romano, Carlini Carlo, Vareton Felice: medaglia di bronzo piccola.

Corsa di 100 metri. I. Fanna Romano, in 12", medaglia d'argento media; II. Corsi Ferruccio, in $12''\,^{3}/_{5}$, medaglia d'argento piccola; III. Omet Romano, in $12''\,^{3}/_{5}\,^{1}/_{2}$, medaglia di bronzo media.

Salto in alto. I. Fanna Romano, metri 1.55: medaglia d'argento media; II. Celleri Umberto, metri 1.50: medaglia d'argento piccola; III. Corsi Ferruccio, metri 1.45: medaglia di bronzo media; Carlini Carlo e Omet Romano, medaglia di bronzo piccola.

Salto con l'asta. I. Omet Romano, metri 2.30: medaglia d'argento media; II. Racchetta Pietro, metri 2.20: medaglia d'argento piccola; III. Fanna Romano, metri 2.10: medaglia di bronzo media; IV. Vareton Felice, metri 2: medaglia di bronzo piccola.

Sollevamento Pesi. I. Odorico Antonio, chilogr. 181.70: medaglia d'argento media; II. Vareton Felice, chilogr. 147.30: medaglia d'argento piccola; III. Galznig Romeo, chilogr. 132.20: medaglia di bronzo media; Obersnù Adolfo, chilogr. 132: medaglia di bronzo piccola.

Lotta greco-romana. I. Odorico Antonio: medaglia d'argento media; II. Racchetta Pietro: medaglia d'argento piccola; III. Corsi Ferruccio: medaglia di bronzo media.

Campionato allievi. I. Pasqualini Virgilio: medaglia d'argento media; II. Uxa Gastone: medaglia d'argento piccola; III. Sega Gino: medaglia di bronzo media; IV. Sega Guido: medaglia di bronzo piccola; V. Piccoli Renato: diploma di merito.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione di questo sodalizio avverte che il termine per le iscrizioni al XXV convegno alpino venne prolungato fino a tutto 20 giugno a. c. Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale, via del Ponterosso 5, dove è esposto l'interessantissimo programma di dettaglio, e dove vengono forniti tutti gli schiarimenti in proposito.

Il convegno avverrà, com'è noto, dal 14 al 18 luglio a. c. E' ammessa anche l'iscrizione per singole parti del convegno, che comprende: Gita a Pirano; banchetto a Opicina; visita delle voragini di S. Canziano; gita a Tarvis e Raibl; gita ai laghi di Weissenfels; visita del ricovero di Nevea; traversata della valle di Raccolana da Nevea a Chiusaforte; banchetto a Chiusaforte; salita del Monte Canin; salita del Montasio.

Al Consolato d'Italia. Il marchese Alessandro Faà di Bruno, regio vice-console, chiamato a disposizione del Ministero degli esteri, è partito da questa residenza, nella quale lascia di sè il migliore ricordo.

Il regio applicato consolare avv. Carlo Galli venne promosso vice-console presso il Consolato generale di Trieste e succede nelle funzioni al marchese Faà di Bruno. A regio applicato consolare in questo Consolato venne destinato il nob. Luigi Provana dei conti del Sabbione.

Nuptialia. La gentile signorina Alice Coen andò sposa al signor Antonio Narduzzi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza di un triste anniversario dalla signora E. N. de D. cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte dell'amica signora Evelina Morpurgo, dalla famiglia Adolfo Pollitzer e Cecilia Kohn cor. 10 a favore della Guardia medica.

— A favore della «Casa per marinai» furono versate cor. 191, raccolte dal capitano Riccardo Colledani, durante una festa in mare data a bordo del piroscafo «Vorwaerts».

— Sesto versamento «Buona Idea» corone 5 a favore della Società fra Regnicoli.

— Agli amici dell'Infanzia pervennero dal conte Giovanni Schioppo corone 200 per la fondazione di un letto al Presepio che porti il nome della defunta sua consorte Aglaja nata Duma.

Conferenza Morselli. Se gli spiritisti - disse iersera il prof. Morselli, iniziando le sue conferenze al Politeama Rossetti - anzichè, al primo comparire dei fenomeni formulare subito delle teorie, si fossero limitati all'esame dei fatti, oggi lo spiritismo apparterrebbe al dominio della scienza. E da scienziato e non da credente, il prof. Morselli enumerò e descrisse i fenomeni cui egli stesso, o persone cui egli presta completa fede, hanno assistito, i fatti che furono da essi esaminati e controllati. Già troppo ormai si è parlato, anche in queste colonne, di spiritismo, e tanto chiasso si è fatto intorno alle ultime sedute date dalla Eusapia Paladino a Genova, cui il prof. Morselli assistette insieme col Barzini, perchè ci sia nemmeno bisogno di enumerare i fenomeni ch'egli descrisse: levitazioni del tavolo, impronte, apparizioni di fantasmi, ecc. Questi fenomeni egli presentò poi, in proiezioni luminose, o riprodotti fotograficamente, oppure da lui disegnati - come le apparizioni di fantasmi - nel momento medesimo in cui avvenivano. Il prof. Morselli, fu vivamente applaudito.

★ Domani a sera, alle 8½, seconda e ultima conferenza del prof. Morselli.

Routier Autonomo Italiano. Domenica prossima 16 corr. si farà la terza marcia ufficiale del Routier Autonomo Italiano, sezione di Trieste, sul percorso Trieste-Udine-Sagrado, chilometri 104.5. La marcia sarà controllata dal direttore di sezione e da altro delegato, in motocicletta. A Udine il traguardo di passaggio verrà segnato dalla spett. Unione Velocipedistica Udinese. Iscrizioni giornalmente, sino a venerdì, dalle 12 alla 1, presso il direttore di sezione sig. Vittorio Tonsich, Stadion 2.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica: Le partenze da Trieste per Venezia col piroscafo «Espero» nei giorni di giovedì 13 e sabato 15 corrente vengono sospese.

Convegni sociali. Numeroso pubblico intervenne l'altra sera al trattenimento di varietà nel giardino dell'«Unione corale». I bravi signori G. Marchig, G. Corazza e Franchetti dovettero replicare parecchi numeri del loro programma. Le danze, nonostante il caldo, furono animatissime.

Caduta mortale. Narrammo giorni sono che la bambina di 5 anni Giuseppina Aloisi, abitante nella villa «Emma» in Guardiella N. 785, mentre giocava in campagna, era caduta da sei metri d'altezza e aveva riportato una ferita alla fronte con commozione cerebrale. La povera bimba rimase in cura medica a casa sua, ma a nulla valsero gli sforzi fatti dalla scienza medica per salvarla: l'altra sera alle 8 la povera bambina spirò.

Sempre sconosciuta. Come raccontammo, sabato scorso era stato trovato sulla riviera di Barcola un bigliettino scritto a lapis che diceva «Levatemi l'oro e l'argento che troverete su di me, prendetemi via tutto è poi rigettatemi in mare, che serva di pasto ai pesci». Un'ora dopo due pescatori trovavano in mare il cadavere di una donna dai 24-26 anni. La suicida stringeva nella destra due borsette da signora. Indosso aveva un orologio d'argento, un anello d'oro e uno di metallo bianco. Vestiva una camicetta color lilla, una sottana turchina, calze nere e scarpette grigie, di tela. Era di statura media con capelli bruni.

Il cadavere fu trasportato a S. Giusto e nessuno si recò a identificarlo. Perciò ne fu assunta la fotografia e ieri nel pomeriggio la salma, col furgone comunale, venne trasportata al cimitero, ove fu tumulata.

Lo sfruttamento dell'infanzia. - Vita randagia di due fanciulletti. Iersera si aggiravano per la città una fanciulletta sui dieci anni ed un fanciullo sugli otto. Lei indossava un grembiule di percalle celeste, lui un vestitino grigio alla marinara. Lei entrava nelle trattorie e nei caffè, dove spogliandosi lestamente del grembiule rimaneva in «tricot» con una giubbetta alla marinara, e con un: «Prego signori di prestare attenzione», si produceva in giuochi acrobatici, per poi andare in giro a raccogliere i soldini, col solito ritornello: «Per la fabbrica dell'appetito».

Il fanciullo attendeva al di fuori sempre in vedetta, avvertendo l'amica del pericolo al passaggio di qualche guardia e dando l'allarme anche quando passa qualche militare od altra persona in divisa, ch'egli non sapeva distinguere e riteneva fosse un organo della polizia. Raccolta la questura, la piccina consegnava il denaro al fanciullo che lo riponeva in una borsetta di pelle gialla. Poi passavano in qualche altro locale pubblico, e così di seguito, sempre soli soletti. A chi chiedeva a que' miseri l'esser loro la fanciulla raccontava di essere figlia di tale Gina, che presentemente alloggia nelle baracche di saltimbanchi di via Ponziana.

— Mio papà - diceva ella - el xe via de Trieste, e mia mama la sta con un altro.

Il fanciullo diceva di chiamarsi Guelfo F., e di abitare con la madre, Antonia, in via del Pane. Accompagnava la fanciulla ch'era con lui, a nome Vittoria, per recarsi poi con lei alle baracche di via Ponziana.

Questi miseri, figli del caso, giravano così raccogliendo i soldini per portarli alle madri loro che.... attendevano assieme l'esito dello sfruttamento. Alle 10.30 i poverini facevano tappa al caffè Rosa, in via della Barriera vecchia, e questa volta, forse con la speranza di raccogliere maggiori guadagni, anche il fanciullo, anzichè stare in vedetta, vi entrava e faceva alcuni salti.

Stavano producendosi appunto ne' loro esercizi, ieri quando vennero adocchiati da un ispettore di p. s. che entrato nel caffè li prese per mano e li accompagnò all'ispettorato di via Giuseppe Parini. Quivi vennero chiamate le loro madri alle quali i fanciulli furono consegnati. Esse dovranno poi rispondere in sede competente.

La gita di domenica per Grado. - Increscioso incidente. - Provvedimenti. Ieri vennero ai nostri uffici alcune persone che si erano recate domenica in gita a Grado col piroscafo «Trieste» e ci fecero il seguente racconto:

L'ultima partenza era stata stabilita per le 7 pom.; ma già prima dell'ora molti passeggeri avevano fatto ritorno a bordo, dove, grazie alla loro preveggenza, erano riusciti ad assicurarsi un discreto posticino.

Più sfortunati furono invece coloro che - fiduciosi del tempo - arrivarono troppo tardi per essere ricevuti sul piroscafo: tantochè alcuni si dovettero contentare di ottenere un posto scomodissimo non senza grande difficoltà, mentre i più venivano lasciati inesorabilmente a terra. Intanto alle 7 il vapore era al completo; e fu fatto dare il segnale della partenza.

Questa avvenne, naturalmente, fra le proteste di tutti e le invettive di alcuni fra i più irritati dei gitanti restati a terra, dei quali qualcuno ebbe a dar segno della propria vivissima indignazione della circostanza che lo esponeva al rischio di dover pernottare a Grado, mentre una parte della famiglia, riuscita ad imbarcarsi, stava facendo ritorno a casa.

Uno dei passeggeri più irritato degli altri si abbandonò ad escandescenze, dalle quali non cessò neppure all'arrivo delle guardie, tanto che queste, ritenuto vano il tentativo di calmarlo con le buone, lo invitarono a recarsi all'ufficio di polizia.

★ Abbiamo subito chieste informazioni in proposito anche alla Società Istria-Trieste, alla quale il piroscafo «Trieste» appartiene, e la direzione della stessa confermandoci l'increscioso incidente siccome avvenuto e dichiarandosene spiacente, ci espose quanto segue: La Società aveva il permesso di trasportare col «Trieste» 420 persone. Alla mattina aveva trasportato a Grado 250 gitanti e nel ritorno ne aveva riportati a Trieste 30, sicchè 220 ne rimanevano a Grado. Nel pomeriggio lo stesso battello trasportava a Grado 200 gitanti, sicchè la Società calcolava di avere la possibilità matematica di riportare a Trieste alla sera tutti i suoi gitanti, sia della mattina che del pomeriggio, tanto più in quanto il numero di passeggeri stabilito dall'usuale permesso non viene mai ostacolato dalle autorità portuali se proprio non eccede esageratamente. Sta il fatto che alla sera avevano preso posto nel battello parecchie persone dallo stesso non portate a Grado durante la giornata, persone probabilmente recatesi a Grado al sabato oppure con altri mezzi di trasporto; ma che in ogni caso non avevano viglietto di andata e ritorno col «Trieste». Naturalmente i posti occupati da questi passeggeri di solo ritorno andavano a danno di quelli che avevano intrapresa la gita col «Trieste»; ma tuttavia sarebbe stato possibile trasportare questi e quelli, giacchè a poppa del battello vi era ancora tutto il salone vuoto. Disgraziatamente a Grado vi è un nuovo deputato di porto, il quale al momento della partenza del piroscafo si oppose acchè venissero imbarcate altre persone fuorchè quelle che già si trovavano a bordo, affermando che i passeggeri raggiungevano già il numero di 460. Il comandante del battello cap. Rocco, facendosi controllare da altre persone aveva contati 420 passeggeri e rendeva di ciò attento il deputato di porto, il quale sostenne aver contato bene, e non volle aderire alla domanda del cap. Rocco di permettergli di accettare ancora le poche persone che altrimenti sarebbero state costrette di rimanere a terra. Il deputato stesso, mentre non permetteva d'imbarcarsi a persone che avevano il viglietto, faceva prendere a bordo un ufficiale, che era capitato per ultimo e non aveva viglietto.

Questo per quanto riguarda l'increscioso incidente, che la direzione della Società deplora anche per conto proprio, poichè non sarebbe avvenuto se un altro suo battello, il «Primiero», non fosse stato in riparazione. Per evitare casi consimili a quello di ieri l'altro, la Società dichiara che da domenica in poi terrà pronto a Grado il «Primiero» per l'eventualità che si fosse costretti a impiegarlo a trasportare a Trieste tutti quei gitanti che non avessero trovato posto sul piroscafo ordinario.

Un grave incidente in causa di due orologi riparati. - Ferimento. Iersera si presentò ai nostri uffici il direttore del deposito di carboni del signor Piva, Domenico Slaviero, di 40 anni, abitante in via del Toro N. 7, e ci fece il seguente racconto: Due settimane fa egli aveva dato all'orologiaio Adolfo de Mottoni in piazza S. Giovanni N. 4, un orologio da riparare. Recatosi a riprenderlo pagò 4 cor. Ma due giorni dopo, vedendo che l'orologio non andava bene, ritornò dal de Mottoni. Ma questi non volle saperne di ripararlo ulteriormente dicendo che era stato il cliente stesso che lo aveva guastato. Lo Slaviero, per non trovare questioni, gli diede da riparare un altro orologio che aveva in casa, ma anche questo dopo alcuni giorni non andava più bene.

Perciò ieri alle 5.30 pom. il sig. Slaviero si recò dal de Mottoni e lo pregò di ripararegli di nuovo almeno uno dei due orologi. Al rifiuto reciso opposto dall'orologiaio il sig. Slaviero scattò e disse: «Ma questa è una truffa». A queste parole il de Mottoni gli saltò addosso e gli diede due pugni alla faccia; il colpito cercò di reagire, ma - secondo il racconto fattoci - l'altro avrebbe estratto di sotto al banco una baionetta e gli avrebbe mirato un colpo al petto; il colpito si schivò e allora il de Mottoni gli diede un colpo al capo, ferendolo.

Lo Slaviero si recò, sanguinante, alla Guardia medica ove gli furono riscontrate due ferite di taglio all'orecchio sinistro con parziale distacco del lobulo. Gli si dovettero fare tre suture. Il ferito si recò poi alla polizia a presentare denuncia.

Il de Mottoni, che abita in via del Solitario N. 14, si recò pure alla Guardia medica perchè, dando il pugno allo Slaviero, si era prodotto una leggera contusione alla mano destra.

Ladri audaci ma sfortunati. Ieri mattina alle 3.30 Anna Godina, abitante al N. 109 di Servola, uscì di casa per recarsi in quella di una vicina con la quale aveva da sistemare una questione d'interesse. La donna, che imprudentemente si era allontanata lasciando la porta aperta, rimase assente da casa per circa 20 minuti, e quando stava per ritornare vide uscire frettolosamente dalla medesima un individuo a lei sconosciuto e un secondo che lo precedeva di una cinquantina di passi. Comprendendo di che si trattava, la donna si diede a gridare facendo accorrere due guardie, e queste inseguiti i due individui riuscirono a raggiungerli. Perquisiti, furono trovati in possesso di una quantità di preziosi del valore di 1150 corone nonchè di 150 corone che avevano tolto dal cassetto di un armadio della Godina. Questa, nel ricevere di ritorno i suoi gioielli e il suo denaro poco mancò non svenisse dalla consolazione: l'aveva scampata bella! I due individui, che furono condotti alla sezione di p. s. del sobborgo, si qualificarono l'uno per Francesco Babich, di 17 anni, l'altro per Andrea Bachetti, di 20 anni, entrambi giornalieri.

Ladro che accusa! - Due arresti. Domenica sera, verso le 11, furono arrestati dalle guardie Bernardo Grinz, di 18 anni, da Razdel presso Cilli e Giacomo Mlac, di 21 anni, bracciante, da Trieste, entrambi abitanti all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il Mlac fu arrestato quale sospetto autore del furto di quattro tappeti commesso giovedì notte in piazza della Stazione a danno dello zingaro Giuseppe Covascamo, e l'altro perchè imputato dal Mlac di aver rubato l'orologio e la catena d'oro a un signore che giovedì nel pomeriggio alle 3 si era addormentato su un sedile in uno dei giardinetti di piazza della Stazione. Il Mlac negò di aver rubato i tappeti allo zingaro e disse di averli ricevuti in consegna da tale Francesco con l'incarico di portarli in una casa di città vecchia, ciò ch'egli aveva eseguito a puntino. Anche il Grinz si protestò innocente, ma nè l'uno nè l'altro furono creduti. Ora si trovano in gattabuia.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Da quindici anni soffrivo di forti disturbi di stomaco. Consultati invano dottori nazionali ed esteri, mi rivolsi all'esimio sig. **dott. Guido Mann** che con abnegazione infinita e col suo sommo valore seppe completamente guarirmi. Sento perciò il dovere di rendere con questo mezzo pubbliche e sentite grazie all'esimio uomo, assicurandolo nello stesso tempo della mia profonda riconoscenza.

dev. ***Giuseppe Manos***
Via Pozzo Bianco 12 I.

Trieste, 10 Giugno 1907.

N. 1983.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto vacante di capo delle civiche guardie, al quale compete lo stipendio di cor. 1050 e l'indennizzo d'uniforme di corone 160 all'anno.

Nelle loro istanze documentate, da presentarsi allo scrivente entro il 25 giugno corr., gli aspiranti dovranno dimostrare la pertinenza, l'età, lo stato di famiglia, l'illibata condotta, la sana e robusta costituzione fisica, la nozione di altre lingue oltre la piena conoscenza dell'italiana, i servizi sinora prestati e in generale l'idoneità necessaria a tale ufficio.

Sarà data la preferenza a chi abbia servito in un corpo di pubblica sicurezza oppure nella gendarmeria.

DAL MUNICIPIO DI CAPODISTRIA
li 6 Giugno 1907.
Il Podestà: **Belli.**

Mürzzuschlag Berghôtel Lambach

Il più bel soggiorno estivo, completamente rimesso a nuovo. — Prezzi miti. — Giuoco di Tennis.
JOSEF BRUNNER, propr.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ragazza giovane
cerca posto di cameriera in una trattoria. Scrivere a: **Taziger Johanna, Graz,** Prankergasse 11, I piano, porta 7.

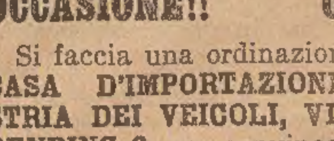
SALDACONTISTA
perfettto, lavoratore indipendente, con cognizioni della lingua italiana e tedesca, celibe,
viene assunto prontamente
da una importante fabbrica della provincia. Offerte dettagliate al Piccolo sub „Perfetto"

CERCASI
urgentemente da primaria ditta produttrice in legnami
Contabile provetto
partita doppia, corrispondente italiano, tedesco, con cognizione perfetta ambe le lingue, possibilmente pratico articolo. Adeguata retribuzione. Esigonsi referenze ineccepibili. Dirigere offerte **«G. Lampronti e C.», Arnoldstein - Carinzia.**

Un **MASSACRO** d'ogni altra
Tintura per capelli e barba suscitò l'invidiate premiazione testè avvenuta a Parigi e Firenze con Grand Prix e med d'oro all'Espos d'Igiene della già tante volte prem. Tintura Marley. (Ist. bott. grande L. 5, picc. 3. Progr. bott. gr. L. 3.50, picc. 2.50, per posta cent. 80) di G. Berselli, Milano via Broletto 50. Trieste Farm. Godina, Farnato 4

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera
„Preserva te stesso" del **Dott. RETAU,**
Ediz. italiana sull'80.a Ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal **Verlags-Magazin Lipsia, Neumarkt 21** e da tutti i librai

ENRICO ABEATICI
TAPPEZZIERE
Acquedotto 18
Rappresentante la premiata fabbrica di mobili Sandor Jaray di Vienna
assume l'ammobiliamento di interi appartamenti, tanto di lusso che semplici in ogni stile.
Preventivi e disegni originali a richiesta.

Rinomata Ditta V. MACCOLINI
7, via Correnti, Milano


per signorina L. 9.50 Palissandro fino L. 13 Sceltissimi, guarniti L. 14.50, L. 18. Chitarre L. 7.50. - Prima di fare qualsiasi acquisto chiedete il nostro splendido catalogo **gratis N. 71**

OCCASIONE!! **OCCASIONE!!**
Si faccia una ordinazione di prova alla **CASA D'IMPORTAZIONE per l'INDUSTRIA DEI VEICOLI, VIENNA I., STUBENRING 6,** per convincersi della mitezza dei prezzi di tutti gli articoli che essa offre.
Non si dia importanza ad una «réclame» spinta, ma ci si persuada:
Tubi per biciclette di prima qualità fiorini 1.50, 1.75, fino a fior. 2. - *Mantelli* soltanto prima qualità, non scadenti, da fiorini 2.75 in poi. - *Lampade* ad *Acetilene*, bene funzionanti, fior. 1.30. - *Nuove ruote* per *catena* ½ mm. divise in 40-46 denti, soldi 40. - *Fascie* per riparare mantelli, soldi 15. - *Manubri* formato mezza corsa 23 mm., gambo di 24-25 mm., fior. 1.20. - *Ferma calzoni* cor. 2. - *Trombe-segnali* da 95 soldi in poi. - *Biciclette* nuove con garanzia per un anno, fior. 47.50, così pure tutti gli articoli accessori a prezzi straordinariamente bassi. Qualunque riparazione, smalto, nichellatura ecc., viene eseguita nella propria officina con tutta sollecitudine ed al massimo buon prezzo.
Si domandi il *«PRACHTKATALOG»*. Spedizione giornaliera.
INPORTHAUS für FAHRZEUGE-INDUSTRIE
Vienna I, Stubenring 6.

Furterelli. Andrea Starz, di 24 anni, carbonaio, abitante al N. 76 di Roiano, denunciò ierlaltro alla polizia che mentre schiacciava un sonnellino su un sedile in via di Miramar, un ignoto lo aveva derubato dell'orologio d'argento con catena di metallo del complessivo valore di 18 corone, nonchè del portamonete contenente 7 corone e 70 centesimi.

* Sabato notte un ignoto ladro forzò una finestra di un casotto di legno alla Riva del Sale e penetratovi rubò due galline e un cappotto arrecando al proprietario Guglielmo Fonda il danno complessivo di 9 corone.

* Giovanni P., di 49 anni, giornaliero, abitante in via del Solitario, e Sebastiano F., di 44 anni, giornaliero, abitante alla Salita di Gretta, furono arrestati l'altra sera alle 9.30 in via di Miramar, perchè poco prima introdottisi clandestinamente in un magazzino della ferrovia Meridionale avevano rubato un bottiglione contenente 6 litri di vino.

Aggressione a mano armata? Pietro Palimini, abitante in via Antonio Caccia N. 10, denunciò alla polizia che domenica notte mentre rincasava, passando per la via della Scorzeria era stato aggredito da due sconosciuti, uno dei quali gli avrebbe puntato un coltello contro lo stomaco ammonendolo a non gridare e minacciando che, in caso diverso, lo avrebbe ucciso. Egli, spaventato, non avrebbe fiatato e i due grassatori lo avrebbero derubato del portamonete contenente 12 corone.

La mano altrui. La lavandaia Giovanna Baier, di 30 anni, abitante in via dei Montecchi 15, trovò ieri alterco con una sua creditrice e fu percossa in modo da riportare una ferita al parietale destro.

Il manovale Giuseppe Sutti, di 24 anni, abitante in via Rigutti 30, trovato alterco con un suo compagno di lavoro, fu colpito al capo con un corpo contundente in modo da riportare una ferita.

Giovanna Bertok, di 28 anni, abitante in via Donato Bramante 13, in rissa con una sua coinquilina, fu graffiata e riportò escoriazioni alle mani e alle guancie.

Ricorsero alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri il manovale Orazio Colonna, di 52 anni, abitante in via Punta del Forno N. 5, mentre lavorava in una casa in costruzione, cadde da alcuni metri d'altezza e riportò contusioni alla regione lombare. Con una vettura venne accompagnato prima alla Guardia medica e poi all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ieri notte alla Ferriera di Servola il bracciante Gaspare Ban, di 26 anni, abitante a Servola N. 644, mentre ieri lavorava restò impigliato fra i repulsori di due vagoncini ed ebbe a riportare una frattura al femore destro. Fu trasportato all'ospedale.

Iersera il bracciante Stefano Cressevich, di 37 anni, abitante in via Capuano 12, si recò alla Stazione centrale di soccorso perchè mentre lavorava al Punto franco gli era caduto sul piede destro una balla di iuta cagionandogli alcune contusioni.

Cronaca triste. Ieri sera si presentò all'ispettorato di via dei Rettori certo Salvatore R., da Aquila, di 28 anni, in preda a mania di persecuzione. Il poveretto si diceva perseguitato nientemeno che da dodici soldati! Avvisata l'Infermeria Treves, accorse il sig. Gino il quale con un pretesto riuscì a condurre il disgraziato, con una vettura, all'Ospedale.

Caduto da cavallo. Ieri sera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Casimiro Donadoni N. 14, ove trovò il cocchiere Gaetano M., di 32 anni, abitante in via dei Conti, il quale in preda ad alcoolismo era caduto da cavallo e aveva riportato alcune contusioni alla natica destra. Le guardie lo accompagnarono a casa.

Morso da un cane. Iersera fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 8 anni Rodolfo Scok, abitante in via di Cologna N. 16, il quale era stato morso da un cane al polpaccio destro ed alla coscia sinistra. Le ferite gli furono cauterizzate.

Atterrato da un'automobile. Ieri si presentò all'Ospedale il manovale Angelo Fachinetti, di 40 anni, abitante in via S. Filippo 12, il quale aveva una contusione alla gamba destra. Raccontò che ieri l'altro alle 10.30 ant. era stato atterrato da un'automobile sul Corso. Fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Santo Devescovi, di 62 anni, pittore, abitante in via Stadion N. 19, per una ferita alla mano sinistra; Ignazio Iurilich, di 17 anni, oste, abitante in via S. Michele N. 22, per due ferite di taglio alla mano sinistra; Antonio Petelin, di 30 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 41, per una ferita alla mano sinistra; Francesco Faetti, di 32 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 33, per una contusione alla regione iliaca.

Ricorsero all'«Igea»: il ragazzo Giovanni Prisco, di 11 anni, abitante in via della Guardia N. 29, per contusioni alla regione epigastrica, riportate in seguito a percosse ricevute da un altro ragazzo; Carolina Fischer, di 16 anni, abitante in via Santa Maria Maggiore N. 1, per contusione al malleolo del piede sinistro; Lisa Vouch, di 30 anni, abitante in via S. Filippo N. 7, per ferite alla mano sinistra; la bambina di 7 anni Ferdinanda Montagnari, abitante in via Francesco Cappello N. 2, per ferite di taglio alla guancia sinistra; il pittore Carlo Luches, di 15 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 8, per una ferita alla mano sinistra.

Cadute. La sarta Alberta Pacor, di 21 anni, abitante in via del Belvedere N. 5, ieri sdrucciolò e cadde in modo da riportare una distorsione al piede destro. Ricorse alla Guardia medica.

Ieri mattina alle 7 il bracciante Giovanni Rebez, di 44 anni, abitante a Roiano N. 520, si recava al lavoro al Punto franco, quando giunto all'altezza del magazzino N. 16 mise un piede in fallo e cadde dalla banchina senza potersi rialzare. Chiamato un medico della Stazione centrale di soccorso, gli riscontrò la frattura del malleolo destro ed escoriazioni alle gambe. Il sofferente venne trasportato all'ospedale ed accolto nella decima divisione.

Il marinaio Matteo Raspovich, di 33 anni, occupato sul vaporino «S. Sabba», ieri in quella località cadde da bordo sulla riva e battè il capo in modo da riportare alcune forti contusioni.

Ieri nel pomeriggio il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Punto franco, molo 0, ove a bordo del veliero «Giuditta» trovò il marinaio Achmet Hüessein, di 14 anni, il quale in seguito a caduta aveva riportato una frattura al radio sinistro.

Corrispondenza aperta. *A. B.* Gli usi matrimoniali variano molto a seconda delle città. — *Assidua lettrice.* Numerosissime possono essere le cause dell'anemia centrale: denutrizione, eccessiva fatica mentale, dolori morali, ecc. ecc. — *Gradisca.* Dia la piuma da lavare a uno degli stabilimenti che s'occupano di tal genere di lavori, i quali in casa non riescono bene. — *Lina.* Il canto dell'Odio di L. Stecchetti trovasi nella raccolta di versi che porta il titolo «Postuma». — *Uno che non s'intende di chimica.* Esponga il libro macchiato d'inchiostro sopra il tubo di un lume, tenendolo alto movendolo in qua e in là, affinchè non bruci, e la macchia sparirà in un paio di minuti. — *Maria.* Nel nostro salone d'informazioni si trova la Guida schematica della città di Trieste. — *Gemma.* Il miglior sapone come mezzo di pulitura e anche di disinfezione è quello verde comune. Del resto si trovano saponi alla creolina, al sublimato, all'acido fenico, ecc.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.4, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.—. Oggi: alta marea 10.25 ant. e 8.54 pom. - Bassa marea 3.36 ant. e 8.18 pom.

Ogni giorno una. Un marito, una moglie e due figliuole passeggiano da due ore.

Un individuo segue tutti i loro passi.

— Che quel signore ci segua per la nostra Giulietta? - domanda la moglie al marito.

— Ohibò!

— Allora sarà per la Giannina.

— Nemmeno.

— O chi vuoi che segua?

— Segue me... che gli devo trecento corone.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. La «première» della cinquantenne opera del maestro Pedrotti, «Tutti in maschera», attrasse iersera al Minerva pubblico numeroso che, con frequenti applausi a tutti gli esecutori principali, assicurò alla seconda compagnia un completo successo.

Le giocondo scene della commedia e la spumeggiante musica che le commenta, trovarono nell'uditorio pieno consenso, sì che pressochè ogni scena, ogni aria, ogni pezzo d'assieme fu contrassegnato da vivi battimani o sottolineato da scoppi d'ilarità. Tutti gli esecutori, lo ripetiamo, incontrarono il favore del pubblico, e sopratutti il basso-comico Trevisan, il baritono Fossetta e il tenore Bianchi-Preve. Il primo, con la misurata ma suggestiva comicità, con l'intelligente accuratezza dell'azione scenica, con la giusta coloritura del canto; il secondo con la bella voce ampia e rotonda, il Bianchi-Preve con i simpatici mezzi vocali e il corretto metodo di canto, riuscirono a dare giusto rilievo alle parti loro affidate. Il baritono Fossetta fra grandi applausi dovette replicare la canzone «Bella è l'Italia». Ottimamente disimpegnarono le loro parti le signore Fragoso, simpatico soprano leggero, la Ibles, mezzo soprano intonato e corretto. Ottimamente il comprimario Pagliarini. Il maestro Molajoli concertò e diresse l'opera con finezza e buon gusto, e dopo la bella esecuzione della smagliante ouverture fu fatto segno a generali applausi. Il coro cantò egregiamente. Alla fine degli atti tutti gli esecutori furono richiamati alla ribalta.

Questa sera «Tutti in maschera» si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Tutti in maschera*, in 3 atti del M.o C. Pedrotti.

FENICE. Ore 6-10.30. - Cinematografo Universale.

CORTE D'ASSISE.

Il tentato furto all'oreficeria Fei.

Nel «Piccolo della Sera» di ieri abbiamo diffusamente riferito del dibattimento per crimine di tentato furto tenutosi alle Assise a carico del cameriere Umberto Veratti di Paolo, d'anni 21, da Bondeno (Ferrara), accusato di avere, la notte dell'11 al 12 maggio scorso, in compagnia di altri individui, cercato di penetrare dalla tettoia nell'oreficeria Fei, allo scopo di commettervi un furto.

Il Veratti fu arrestato, in via Crosada mentre, fuggiva correndo dinanzi a Pietro Salò e ad altri che s'erano uniti a questo nel dargli la caccia. Il Salò, il quale abita nella casa contigua all'oreficeria, scendendo in istrada verso le tre di mattina, avvertì un rumore di tegole smosse, senza prestarvi soverchia attenzione: si insospettì, però, quando trovò il portone aperto e un individuo nascosto nel sottoscala. Uscito sulla via si diede a chiamar le guardie e subito dopo si precipitò dal tetto dell'oreficeria un giovane che si mise a correre. Secondo il Salò, questi ed il Veratti che fu più tardi arrestato erano tutt'uno.

Il Veratti sostenne, invece, che doveva trattarsi d'uno sbaglio: che egli, venuto a Trieste da tre giorni sentendo il grido di «Guardie, pattuglia» emesso dal Salò, accorse a vedere e, siccome altri correvano, corse anch'egli: fu arrestato, perchè lo presero per il ladro; ma egli nulla aveva commesso.

Le affermazioni del Salò appoggiate dai fratelli Peruzich che presero parte all'inseguimento e sussidiate dal fatto che, stando a quanto dissero la guardia Saxida e l'ispettore Ladovaz, il Veratti al momento dell'arresto aveva l'abito qua e là chiazzato di polvere di calcinacci e nelle unghie portava traccie di tal polvere, tolsero ai giurati il dubbio che le dichiarazioni dell'accusato avevano in loro fatto sorgere. Il quesito della colpa del Veratti nel tentato furto venne affermato con 8 «sì» e 4 «no».

La Corte condannò il Veratti a 3 anni e mezzo di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi ed al bando.

Il Veratti si riservò.

* Prossimo dibattimento d'Assise, il 20 corrente, a carico di Carlo Pittoni, per stupro.

Soltanto la
Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner
Via Stazione N. 17 — Telefono 847
ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI
con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,
la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci.
— AMPIE GARANZIE —

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
Accetta: Versamenti di denaro da 1 Corona sino a qualunque importo, in tutti i giorni feriali dalle $8^1/_2$ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 meridiane.
Paga: In tutti i giorni feriali dalle $8^1/_2$ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 8 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.
Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio
Trieste, 30 Aprile 1907. La Direzione.

Ventilatori Elettrici e Meccanici.
Non più calore! Non più soffoco!
CICLONE
La più grande ed importante novità del genere e della stagione.

N. 701. N. 701 bis. N. 702. N. 703.
N. 701. Questo ventilatore si può applicare senza nessuna spesa giacchè basta togliere da ogni attacco di luce elettrica la lampadina ed avvitare al suo posto il ventilatore: massima velocità: basta un solo ventilatore per rinfrescare istantaneamente un ambiente. Solidi, eleganti, massima durata, consumo minimo. Per cerrente continua **L. 36**; corrente alternata **L. 40**; con piedestallo come la figura N. 701 bis, costa in più **L. 5**.
N. 702. **Ventilatore** a movimento di orologeria, carica lunga, silenzioso e sicuro, indicato per tavole, scrivanie, ecc., ognuno **L. 50**.
N. 703. **Ventilatore per tutti**, meravigliosa costruzione meccanica indicatissima nei luoghi ove non esiste la forza elettrica. Agisce a mezzo di un annesso motore a gas di spirito e può essere sfruttato anche come forza motrice per piccole industrie, consumo 2 centesimi all'ora. Ognuno **L. 50**.
Questi ventilatori sono visibili in azione nei nostri uffici.
Inviare ordini con importo onde riceverli franchi, alla premiata
Ditta INTERNATIONAL NOVELTY e C.
MILANO, Via S. Radegonda 10, Ammezzati, di fianco al Duomo e Palazzo Bocconi.
NB. *Società legalmente costituita.* Cercansi ovunque Rappresentanti.

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

OCCASIONE
vendesi automobile Richard
10 H P., due cilindri.
Indirizzo al „Piccolo"

BREVETTI
procura e sfrutta
l'Ufficio d'ingegnere e brevetti
J. Knöpfelmacher
Telef. 22132. Vienna II, Praterstrasse 37

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

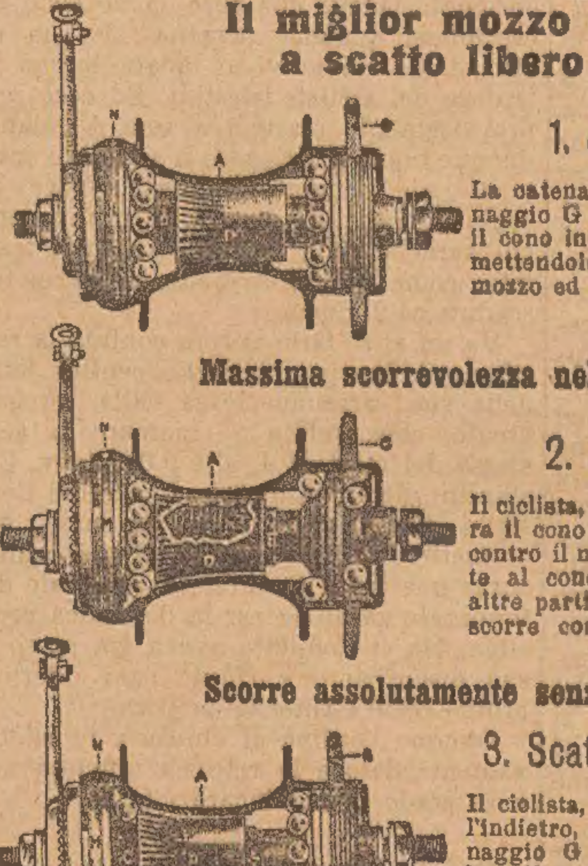
Deposito vendita all'ingrosso e Lavoratorio Via delle Scuole nuove N. 20
Giuseppe Costa di Giac.°
OREFICE-GIOIELLIERE
Corso 8 - Trieste - Corso 8
(Casa fondata nell'anno 1839)
Filiali a Carlsbad ed a Marienbad
SPECIALITA' IN CORALLI DI PROPRIA FABBRICAZIONE
RICCO ASSORTIMENTO DI OGGETTI PER REGALI.
Si assumono ordinazioni. Prezzi fissi!

ORGANETTI d'ogni modello, da Corone 10 in più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidt & C. - Trieste
Catalogo gratis.

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte. Non si vende al dettaglio

Potete fumare soltanto

La Fleur di Jacobi
Antinicotini in cassettine da sigari

„New-Departure"
Il miglior mozzo del mondo a scatto libero e freno

1. Scorrevolezza
La catena, per mezzo dell'ingranaggio G e del tacchetto E, tira il cono interno D verso destra, mettendolo così in contatto col mozzo ed obbligandolo a girare con esso
Massima scorrevolezza nello scatto libero
2. Scatto libero.
Il ciclista, arrestando i piedi libera il cono interno D dalle strette contro il mozzo e simultaneamente al cono vengono liberate le altre parti del mozzo stesso, che scorre così senza alcun attrito.
Scorre assolutamente senza alcun attrito
3. Scatto libero e freno
Il ciclista, forzando il pedale all'indietro, forza indietro l'ingranaggio G ed il tacchetto E. Allora il cono interno D ferma il cono del freno C, il quale fa espandere i tre cerchi del freno M al punto N, e questi col loro attrito, fermano il mozzo
Semplice, freno di assoluta sicurezza, semplicemente geniale! si trova in qualunque negozio di biciclette e presso i migliori meccanici.
Rappresent. principale: American Trading House H. Mocsari VIENNA, I., Wollzeile 25.

Le Sedi
— DI —
TRIESTE
GORIZIA LUBIANA POLA
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete.
Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
LETTERE DI CREDITO Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.
farina per bambini
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica die alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I. e Bergedorf - Amburgo.
Kufeke

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. Efficacissimo rimedio contro TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri e ieri l'altro: i piroscafi lloydiani «Wurmbrand» da Cattaro con 108 pass., «Hungaria» da Fiume, «Sultan» da Spizza con 75 pass.; i pir. a.-u. «Kassa» da Valenza con 16 pass., «Zrinyi» da Marsiglia con 2 pass., «Zlarin» da Sebenico; il lloydiano «Hungaria» da Venezia con 90 gitanti; il pir. ellen. «Scaramangà» dal Pireo e scali con 9 pass.; i pir. inglesi «Isle of Hastings» da Mariapoli e Pireo, «Southrvaste» da North Shields.

Partirono: «Balaton» per Bordeaux, «Campania» per Costantinopoli, «Ravenna» per Ravenna, «Alleanza» per Catania, «Aglaja Courenti» per Zoungouldak, «Fiume» per Fiume, «Vis» per Curzola, «Espero» per Venezia, «Bosnia» per Metcovich, «Tebe» per Batum, «Calipso» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Silesia» partito il giorno 8 da Calcutta per Madras; «Koerber» il giorno 8 da Alessandria per Trieste; «China» il 9 da Suez per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» l'8 arrivato a Kobe; «Thalia» l'8 prov. da Costantinopoli arrivò a Smirne; «India» in viaggio da Trieste arrivò l'8 a Genova. Piroscafi a.-u.: «Arciduca Stefano» scarica a Teodo; «Atlantico» dal in viaggio da Cardiff per Trieste; «Baltico» carica a Sulinà; «Francesco Musner» il 5 a Sulinà; «Edoardo Musil» passò Costantinopoli il 7; «Principessa Cristiana» arrivò l'8 a Valenza; «Quarnero» in viaggio da Nicolajeff per Londra; «Matlekowitz» prov. da Swansea arrivò l'8 a Venezia; «Lodovica» arrivò il 7 a Marsiglia; «Erny» arrivò il 5 a Cardiff; «Urania» da Sulinà arrivò il 9 a Hull; «Robinia» il 5 da Sulinà ad Anversa; «Bosanka» da Trieste il 29 p. p. arrivato a Sulinà; «Gróf. Szerenyi» da Fiume il 7 a Braila; «Jokay» da Fiume il 7 in Algeri; «Francesca» da Trieste il 7 a Nuova York; «Nagy Lajos» l'8 partito da Cardiff per Venezia; «Marina» arrivato il 9 a Sulinà; «Siam» il 1. da Costantinopoli per Brema; «Srgj» il 6 partito da Penerth per Pola; «Adria» il 7 da Algeri per Orano; «Arad» il 7 da Buenos Ayres per Santos; «Sud» il 7 partito da Buenos Ayres per Santos; «Perseveranza» diretto a Trieste passò Gibilterra il 5; «Giulia» diretto a Trieste è arrivato a Palermo; «Erminia» diretto a Nuova Orléans arrivato a Genova; «Emilia» arrivato a Nuova York.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 6 corrente a ieri arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: il 6: «Medea» dalla Grecia, «Barone Call» dagli scali del Danubio, «Apollo» da Batum; il 7: «Ettore» in linea Tessaglia B; il 10: «Dalmazia» da Trieste linea celere.

Ne partirono: l'8: «Barone Call» per Trieste in linea celere; «Medea» per Batum; «Apollo» per gli scali della Tessaglia e Trieste; il 9: «Ettore» per gli scali Greco-Orientali e Trieste; «Dalmazia» partirà il 14 per gli scali del Danubio.

10 Giugno

Da POLA.

— Movimento elettorale.

Il partito croato economico lavora attivamente per imbastire la sua lista di candidati. Non riceve però che dei rifiuti e fino ad oggi nel pomeriggio la lista non potè esser fatta. Il parto sarà assai difficile perchè chi sarà quella persona rispettabile che vorrà dare il suo nome per una lotta così indegna contro tutto ciò che i cittadini hanno di più caro?

Da CAPODISTRIA.

— Congresso sociale.

Sotto la presidenza dell'avv. Pietro dott. Longo la Società filarmonica tenne il suo congresso annuale ordinario. Dopo approvato il protocollo dell'ultima adunanza, il presidente riferisce, alle comunicazioni, sul profitto delle lezioni di danza, gentilmente impartite durante lo scorso carnovale dai colleghi signori N. dott. de Mosi e A. de Maiti; sull'andamento della scuola di musica; sul primo concerto dato il 16 maggio a. d. con l'ottimo pianoforte, dono generoso delle signore consocie; sull'increscïosa rinuncia del collega dott. Domenico Marsich, trasferitosi per ragioni professionali a Pirano e sostituito dal sig. Antonio Almerigogna jun.; sulla parte presa dalla Società alla morte di Giosuè Carducci; sulle pratiche già iniziate per allestire un concerto, resosi poi impossibile causa la concertazione in corso dell'opera »Favorita» nel nostro teatro; e sulle disposizioni prese per reprimere i frequenti e gravi abusi, lamentati nel gabinetto di lettura.

Vennero quindi approvati senz'altro il conto consuntivo 1906 e il preventivo 1907, deliberando di prescindere quest'anno dall'estrazione di azioni per il rimborso del debito sociale. A formare la nuova direzione riuscirono eletti i signori avv. Pietro de Longo, presidente, Pietro de Manzini, vicepresidente, Paolo Almerigogna, Arnaldo de Maiti e Guido Premuda, direttori. Accolta poi in massima la proposta della direzione di riformare il vecchio statuto sociale, che in molti riguardi più non risponde alle mutate condizioni dei tempi, su mozione del socio sig. Sardotsch venne commesso alla direzione stessa l'incarico di avvisare e concretare le opportune modificazioni.

— Chiusura della scuola del popolo.

In questa settimana l'egregio prof. Matteo Manzin terminò le sue esaurienti lezioni di geografia astronomica, svolte perspicacemente in forma piana ed evidente, nonchè illustrate da disegni sulla tavola. Seralmente l'uditorio rimeritò l'egregio insegnante con vivi applausi. Ora la scuola sospende fino al prossimo autunno la sua attività, prolungatasi questo anno per necessità di circostanze oltre il limite della propizia stagione.

Da ROVIGNO.

— Echi elettorali. - Giudizio distrettuale.

Il giorno 21 aprile i soci del Circolo cattolico, con alla testa tre preti, si recarono dimostrativamente alla Stazione ferroviaria per accompagnare l'ascoltante giudiziario dott. Abram che partiva da Rovigno per disposizione presa dal Tribunale d'Appello in seguito alla sua agitazione politica. Quando il treno stava per partire avvenne un parapiglia durante il quale riescirono malmenati il maestro in farmacia Rocco Roano e il giovane Matteo Zaratin i quali facevano parte di un piccolissimo nucleo di liberali. In seguito a loro domanda, il Giudizio distrettuale procedette contro Giacomo Rocchi fu Giovanni fabbro presso la manifattura tabacchi, Domenico Barzelatto di Nicolò agricoltore, don Giovanni Rota cooperatore e Pietro Budicin di Giuseppe agricoltore. I due primi avrebbero malmenato il signor Rocco producendogli delle lesioni con traccie visibili, e l'avrebbero offeso, don Rota, entrato nell'ufficio del capostazione ove il Rocco s'era portato subito dopo la colluttazione, l'avrebbe apostrofato: «cossa la me guarda con quel cipiglio, vigliacco, la me la pagherà». Il Budicin poi avrebbe con un calcio arrecato al signor Zaratin una lesione visibile alla parte interna superiore della coscia. Dall'esame dei numerosi testi sentiti non risultò rispondente al vero l'asserzione degli accusati che il sig. Rocco avesse comunque provocato. Il giudice, segr. Colombis, dichiarò gli accusati colpevoli dei fatti posti a loro carico e condannò il Rocchi a cinque giorni, il Barzelatto a tre giorni d'arresto e don Rota a venti corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza in due giorni d'arresto, e a pagare al querelante i due primi in solido cor. 19 e tutti tre in solido cor. 29. Il Budicin venne infine condannato a due giorni d'arresto.

— Penuria d'acqua.

La penuria d'acqua incomincia anche quest'anno a farsi sentire con grave disappunto delle nostre massaie. Il Magistrato è dovuto ricorrere al provvedimento adottato tre anni fa, facendo trasportare qui acqua dall'acquedotto comunale di Pola mediante navi-cisterne della marina da guerra. Oggi è arrivata con un carico d'acqua per conto del Comune, la nave-cisterna «Nymphe».

— Contro il pericolo dell'idrofobia.

Decorsi ormai due mesi dall'ultimo caso di rabbia canina, avveratosi entro il territorio di questo Comune, il Municipio modificò le disposizioni emanate nel febbraio scorso, nel modo seguente: 1. I cani di guardia verranno, come finora, tenuti legati a solida catena o condotti al guinzaglio. 2. I cani d'altra specie dovranno entro il pomerio della città venir condotti al guinzaglio e in modo tale che non sieno discosti più di due metri dalla persona che li accompagna; cessa l'obbligo di munirli anche di museruola. 3. E' permesso anche la sola museruola senza l'obbligo del guinzaglio, ma soltanto in quei casi in cui essa sarà stata previamente trovata dal Municipio idonea e corrispondente a tutte le esigenze. Una tale museruola dovrà esser costruita di materiale che non rechi danno all'animale, fatta in modo che renda impossibile al cane di mordere e assicurata al collo in guisa che nè il cane possa levarsela nè altri possa asportarla all'infuori del padrone. 4. Resta, come finora, proibito di condurre cani nei pubblici esercizi. Il Municipio ricorda infine alla cittadinanza che il pericolo della propagazione dell'idrofobia non è ancora cessato, essendosi anche in date recentissime, avverati casi accertati di rabbia canina nei distretti politici di Parenzo e di Capodistria.

Da MONFALCONE.

— Tombola.

Ricorrendo domenica 16 corr. la tradizionale sagra di Sant'Antonio, si darà qui, per cura ed a beneficio della Società di mutuo soccorso un gioco di tombola, in cui la cinquina è fissata a cor. 80, la prima tombola a cor. 140, e la seconda tombola a cor. 120.

Seguirà poscia il ballo popolare; alla sera verranno accesi fuochi artificiali.

Da GRADISCA.

— La festa pro pellagrosario.

La festa datasi ieri a favore dell'erigendo pellagrosario ebbe esito felice in ogni aspetto. Si calcola che quattordicimila persone scendessero a Gradisca. Da Trieste giunsero il luogotenente principe Hohenlohe con la consorte, patronessa della fiera, ricevuti dal podestà di Gradisca e dal capitano distrettuale cav. de Pozzi. La festa ebbe principio con una gara dei corpi musicali della provincia: applauditissima la banda cittadina di Gorizia e la banda di Monfalcone. Nella spianata, tutta verde sotto il sole fiammeggiante, sorgevano i molti chioschi della fiera; uno stuolo di signore e di fanciulle vendevano bronzi, statue, oggetti d'arte, giocattoli, frutta; in un padiglione diciotto signorine nel grazioso vestito friulano offrivano il caffè; in un altro padiglione si vendeva del pane fatto con una pianta proveniente dall'India che dà un ottimo grano. Intorno ai chioschi si affollava il pubblico, cui la coscienza di compiere opera generosa accresceva la gioia dell'ora.

Le gite in automobile aggiunsero attrattiva alla festa: le cinque vetture, alcune guidate dai proprietari, erano prese d'assalto dal pubblico che voleva provare l'ebbrezza di una breve corsa attraverso la magnifica pianura friulana.

A sera i tavolati del ballo furono invasi da coppie di ballerini, mentre il pirotecnico triestino D'Antonj lanciava i suoi fuochi di bellissimo effetto.

La festa ebbe un risultato finanziario brillante. Furono incassate oltre 30.000 corone.

Da GORIZIA.

— Elezioni amministrative.

Stasera il comitato elettorale del partito liberale nazionale proclamò candidati per le elezioni suppletorie del II corpo, che si faranno domani, i signori Antonio Orzan, negoziante e possidente (rielezione), avv. dott. Vittorio Cesciutti (rielezione), ed ing. Arturo Glessig (nuova elezione).

— L'esposizione d'arti edilizie

dal 2 al 10 corr. fu visitata da 3021 persone. Domani durante il giorno l'ingresso sarà libero. Dalle 8 alle 11 pom. costerà 20 cent.; galleria e giardino saranno illuminati e suonerà l'orchestra cittadina diretta dal maestro Penso.

— Tribunale circolare.

Oggi al Tribunale si tennero tre dibattimenti. Francesco Furlan, di 30 anni, Antonio Furlan, di 29 anni, e Francesco Lenardon, di 29 anni, tutti contadini, da Ronchi, che la notte dal 2 al 3 dicembre 1906, per antico rancore, ferirono gravemente il contadino Giuseppe Visintin, furono condannati a quattro mesi di carcere per ciascuno, inasprito per i due Furlan con un digiuno al mese.

L'arrotino Benedetto Cecotti, di 19 anni, da Moraro, nello scorso aprile, facendo parte di un gruppo di giovanotti che volevano organizzare un ballo, si oppose a che fosse accolto nel gruppo certo Basilio Vecchiet, e, nata da ciò una rissa, scagliò contro il Vecchiet un sasso che gli fratturò l'osso nasale. Fu condannato a sei settimane di carcere.

Caterina Clemente, di 36 anni, da Turriaco, già punita, ed Orsola Fabbro, di 24 anni, pure da Turriaco, incensurata, per aver rubato alcuni pali a danno di Antonio Martinuzzi, per un valore inferiore a dieci corone, furono condannate la prima a sette giorni di carcere e la seconda a tre, e, adattatesi, ottennero in vista della loro povertà di poter scontare la pena nelle carceri di Monfalcone.

Da ZARA.

— Un'altra volta

le male arti avversarie ebbero documento in ciò che quasi tutti gli organi del partito croato - sorto ad opera della baionetta - assunsero la difesa della gendarmeria contro le unanime proteste cittadine. In quanto a libertà pubblica non vi dovrebbero esser dissensi di partito; ma i croati - che reclamano sempre la libertà per sè stessi - fanno gli sgherri quando si tratta di noi. Così, ieri è stato un gran lavorio tra i croati per imbastire un gravame contro la sentenza che, assai ragionevolmente, mandò assolti cinque giovani cittadini, vessati da un detective e aggravati dai gendarmi. Ma non basta. Il presidente d'appello Benedetti, il procuratore superiore di Stato Cippico, consiglieri ed aggiunti croati, cooperarono attivamente perchè il gravame a favore del detective venisse spedito.

— Uxoricida suicida.

L'altro ieri due gendarmi accompagnavano alle carceri criminali di Sebenico, mediante ferrovia, un tale dalla campagna di Knin, che con un colpo di rasoio aveva recisa la carotide alla moglie, da lui sospettata di infedeltà. Ad un tratto, eludendo la sorveglianza dei gendarmi, e con tutto che fosse bene ammanettato, l'uxoricida riuscì a gittarsi giù dalla finestra del vagone, in corsa precipitosa. Il disgraziato si ruppe mortalmente la testa, assistito fino all'ultimo istante da un prete ch'era nel treno e che, all'uopo, interruppe il viaggio.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 12 giugno: **Non preziosi** della gestione **120 (viglietto verde)** dal N. **69 200** al N. **70.800.**

BIZZARRIA.

Se onesto inver sei tu
Indarno tenteran di trarti al male
Tutti i milioni d'or puro e sonante
Del Transvaal, del Perù
Oppur d'una vocale
Cascata dentro ad una consonante.

Spiegazione del giuoco precedente: DEI. POSTO. DEPOSITO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 650.25, Staatsbahn 663.50, Alpine 570.85, Lotti turchi 180.—, • La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.80 (204.50). Disconto 167.50 (168.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.13 (100.15), Rendita 103.45 (103.55), Meridionali 723.— (724.—), Mediterranee 439.50 (437.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 95.20 (95.22), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 93.10 (93.10), Banche Ottomane 708.— (708.—) Rio Tinto 2201 (2181), Lotti turchi 155.— (154.75).

Telegrafano da Parigi: Dopo borsa segnalasi ripresa. Molto fermo il Russo.

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit (4).— a 651.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.04 a 24.08, Londra 240.80 a 241.45, Francia 95.75 a 96.05, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 97.80 a 98.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.15 a 93.45, Credit 651.— a 653.—, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 662.50 a 664.50, Lombarde 132.50 a 134.50, Lotti turchi 180.— a 181.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 95.20, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.10, Azioni Banca ottomana 708.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 141.—, Rendita Turca unif. 93.90, Cambio Londra 251.46, Rendita austr. in oro 97.80, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank —.—, Lotti Turchi 156.—, Banca di Parigi 14.74, Meridionali ital. 718.—, Azioni Rio Tinto 2101.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 7/8, Lombardi 5 1/2, Argento 30 11/16, Rend. Spagnuola 9.—, italiana 102 3/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 1/4.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.70. Ferrate dello Stato 142.—, Lombarde 27.30.

Caffè. *Amburgo.* 10. Chiusa. Santos good average per settembre 28.75, per dicembre 29.25, per marzo 29.50, per maggio 29.75.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 10. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.—, settem. 36.—.

Nuova York. 10. Apertura Rio per consegne future staz.o, inv.o. sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tender in Dochets 78. Vendite 4000 compresi affari con segna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. I. M. Giugno 703/100, Giugno-Luglio 692/100, Luglio-Agosto 689/100, Agosto-Settembre 680/100, Settembre-Ottobre 672/100, Ottobre-Novembre 662/100, Novembre-Dicembre 658/100, DicembreGennaio 650/100, Gennaio-Febbraio 654/100, Febbraio-Marzo 655/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits Apert.: 184—. Chiusa 180 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 97.—, per 3 mesi 94.—.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 22.—. teso

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 80.—, per luglio 79.75, luglio-agosto 79.75, Settembre-Dicembre 80.50. staz.o

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 19.50, per luglio 19.25, per luglio-agosto 19.—, per settembre-dicembre 18.—. fiacca

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 25.40, per luglio 25.60, per luglio-agosto 25.—, per settembre-dicembre 23.55. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.95, per luglio 33.15, luglio-agosto 33.—, settembre-dicembre 31.25. staz.a

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 42.75, per luglio 43.25, luglio-agosto 43.25, settembre-dicembre 39.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.—, calmo, bianco per mese corr. 26 5/8, per luglio 26 7/8, per luglio-agosto 27—, ottobre-gennaio 27 5/8. Raffinato 56.50 a 57.—. fermo

Amburgo 10. (Chiusa). Per giugno 19.90, luglio 20.—, agosto 20.20, settembre 20.20, ottobre 19.30, novembre 19.10. calmo

Londra 10. Java a scell. —.—. Rappe greggio a 10. 9 3/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Gisela	18	Scaricazione
1a	Barbarigo	13	»
1b	Mathias Kiraly	11	Caricazione
3	Baron Ed. Vay	16	Scaricazione
6	Cleopatra	12	Caricazione
9	Vorwaerzt	12	Scaricazione
12a	Hungaria	12	Caricazione
12b	Scaramangà	13	Scaricazione
13a	Zriny	12	»
13b	Epiro	10	Caricazione
14	Essen	11	Caricazione
17	Bohemia	13	Scaricazione
21	Leon	15	»
22	Kassa	12	»
23	Sofia Hohenberg	12	»
24	Southweite	17	Caricazione
25	Gilda	11	Scaricazione
Molo I	Agrumaria	10	Caricazione
» II	Brindisi	10	»
Molo IV	Chlumecky	14	»
» IV	Isle of Hastings	12	Scaricazione
» 0		13	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Grandioso assortimento

Cesti da viaggio con e senza fodera, cestini galanteria, cesti da lavoro, fiori, carte, biancheria, spesa, nonchè scope e spazzole di qualsiasi qualità, ed altri articoli ancora, a prezzi convenientissimi.

SIMONE ISSMANN

Deposito via Torre bianca N. 17, Negozio al dettaglio via Poste N. 2

„PETROCAPTOL“

Petrolio inodoro per i capelli

Arresta ed impedisce la caduta dei capelli distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia

Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

Francesco Giuseppe — ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

Macchine per laterizi

installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte“

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

DEPAUL ELISIR

Amaro stomatico digestivo

Premiata ditta Attilio Depaul - Trieste.

Via con lo stivale madornale!

Se volete rendere invisibile il riaccorciamento della vostra gamba e camminare normalmente, chiedete l'invio gratis e franco dell'opuscolo **W. 50** a

ACKER & GERLACH Continental-Extension Mfg. Vienna, I, Dominikanerbastei 21.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO“

ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia — nella — FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

TRIPPE DI MANZO

giornalmente fresche SOLTANTO PER MACELLAI a soldi 22 al chilo

Trippe salmistrate per uso di bordo a soldi 25 il chilo

Trippe in conserva in vasi di latta — e — Musetto di manzo in insalata (Ochsenmaulsalat)

trovansi nel deposito via Giorgio Vasari 14 C. HAAS

Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

Col caldo eccessivo

si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della

POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40

Deposito principale: FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Hôtel

GRAGLIA (Piemonte) Stabilimento Idroterapico — o — Grand Hôtel

Splendida Stazione Climatica a 850 metri sul mare con tutto il comfort moderno 120 camere e saloni - Illuminazione elettrica - Telegrafo - Telefono interprov.

CURE FISICHE COMPLETE - CURE DIETETICHE ED IGIENICHE - TRE MEDICI RESIDENTI.

Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre — Ferrovia Milano-Santhià-Biella.

COLLIO a 1000 m. s/m. VALTROMPIA-BRESCIA **Grand Hotel „Mella“** STABILIMENTO IDROTERAPICO-CLIMATICO. Direzione: Dott. CARLO CAVARZENI. Trattative: J. SPATZ — Milano - Grand Hotel Milano

869 metri sul livello del mare **Bagno „Hof Gastein“** 869 metri sul livello del mare

Bagni di vasca delle rinomate terme di Gastein, temperatura naturale 35° R. Grande attività radiale.

Indicati per la cura di: malattie del sistema nervoso, diabete, anemia, clorosi, malattie muliebri, malattie dei reni o della vescica, dello stomaco ed intestini, reumatismi, debolezze e convalescenza. Posizione splendida delle Alte Alpi, riparata dalla polvere e dal vento. Passeggi, parco, bosco, giuoco del Lawn-Tennis. Aperto tutto l'anno. Prezzi miti. Informazioni impartisce la Commissione di cura

Stabilimento di cura del Dr. PAALEN

Eggenberg presso Graz

fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento

Pension „Fremdenheim“ Graz I, Sackstrasse 13, II p.

posizione centrale, a 2 minuti dalla Hauptplatz, stanze o pensione per passeggeri e villeggianti servizio inappuntabile, prezzi miti da convenirsi da 4 cor. al giorno (alloggio e vitto) in più. Si parla italiano. On parle français. English spoken

AFFITTASI IN UNA VILLA a Steinach nella Stiria, per 1 mesi estivi o per tutto l'anno

APPARTAMENTO completamente ammobiliato: I piano: 5 camere con poggiuolo, salvaroba e stanza per persone servizio. Stanza da pranzo, cucina, dispensa, conduttura d'acqua ed illuminazione elettrica. Bagno, grande giardino ombroso Rivolgersi a I. G. A. Graz, Brockmanngasse 15, II

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferrov.

Stabilimento Hôtel «OROLOGIO». Stabilimento Hôtel «TODESCHINI» 1. Giugno-30 Settembre.

Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture, lussazioni ecc., mediante i CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapore, idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «Montirone».

Direttore-Medico Consulente Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI. Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).

VILLA ADELE - Residenza signorile, nel gran Viale delle Terme, affittasi anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hôtel «Orologio» - Abano.

Sanatorio e Stabilimento idroterapico FROHNLEITEN

(stazione dei treni celeri della Meridionale) presso GRAZ

per ammalati di nervi, malattie interne, convalescenti e bisognosi di ricreazione.

Tutti i metodi di cure fisiche-dietetiche

APERTO TUTTO L'ANNO *Prospetti gratis.* PREZZI MODICI. *Direttore medico* Dr. EDUARD HOMANN

CHIUSAFORTE ALBERGO MARTINA

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione climatica Alpina.

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. Aperto dal 1. Luglio. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

Hôtel „Zur-Ung. Krone“ ADELSBERG.

Per villeggiatura affittansi 30 camere ammobiliate.

Grande giardino ombroso, prezzi miti, illuminazione elettrica, massimo comfort.

VENDESI STORICO RINOMATO Castello di Senosetsch

con tutte le sue numerose stanze, sale, stallaggi, ecc., eventualmente anche con alcuni prati, boschi, ecc. Aria balsamica, dal parco vista sul mare.

Vendonsi pure diversi migliaia di iugeri di terreno per caccia.

Rivolgersi al signor Ivan Zelen, negoziante a Senosetsch.

Luogo di cura BADEN presso Vienna Terme sulfuree:

GUARISCE: la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.

Frequentato ogni anno da 30.000 persone per la cura e da 753.000 di passaggio e da turisti — Aperto tutto l'anno —

Terme Romane di Monfalcone

Temperatura costante 38-40°. - Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre. — Indicate specialmente contro la GOTTA, i REUMATISMI, la SCIATICA, le MALATTIE MULIEBRI, ecc. ecc.

Medico dirigente Dr. G. de Cambi.

Vendesi una casa a Lees

nella Carniola superiore

La casa consta di un piano, è situata sulla linea della Ferrovia dello Stato, un quarto d'ora distante dal luogo di cura di Veldes. Parco ombroso e frutteto, prati ed edificio per gli agricoltori. Adatta per famiglie private.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Adolf Hauptmann, Lubiana.

Esistenza sicura!

Massima produttività con risparmio di dazio! Adattatissimo anche per nuove fondazioni!

Il dazio e spese accessorie per il cognac francese importano - in base alla nuova tariffa daziaria, entrata in vigore col 1. marzo a. p. - circa 3 Corone al litro.

Allo scopo di risparmiare a questo articolo tanto preferito nell'Austria-Ungheria, dove viene smerciato a milioni, tale enorme aggravamento di spese, **una importante casa francese**, delle più vecchie, più rinomate e specialista, erigerebbe nel recinto daziario dell'Austria-Ungheria, vale a dire a **Trieste** o **Fiume**, soltanto per conto di persona raccomandata, **intelligente e disponente di capitali,**

una filiale della fabbrica francese di Cognac

e ciò a condizioni vantaggiosissime e quasi senza rischio. Non è necessario impianto macchinario.

Offerte sub „**Senza concorrenza**“ al „Piccolo“.

Corrispondenza francese, inglese o tedesca.

Articoli minuti

PIZZI - RICAMI - NASTRI - BORDURE

VELLUTI - GARZE e tutti gli articoli PER SARTE

IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO ED A PREZZI MODESTISSIMI

Succ. Pietro Tavolato

Corso 19 - Trieste - Corso 19

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bambinaia friulana 14-15 anni, per bambino di 20 mesi, che cammina. Indirizzo Piccolo. 4520

CERCASI ragazzo per negozio cappelli. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 12047

CERCASI prestaservizi tutto il giorno corone 18. Via Caserma 6. 12040

CERCASI prontamente abile sarta donna per Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 12042

CERCASI ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 12049

CERCASI abile falegname lucidatore. Kron. 12050

CERCANSI donne, ragazze filatrici tessitrici, fabbrica Germania viaggio gratuito. Paga buona. Informazioni via Molino a vento 19. 4586

CERCASI brava prestaservizi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4583

CERCASI brava domestica con buoni attestati, che sappia cucinare. Farneto 68, I. 4575

CERCANSI abili lavoranti e apprendisti fabbri. Via Torricelli N. 1. 4577

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Ghiaccera 6, p. II. 9512

CERCASI lavorante stiratrice. Acquedotto 71, Nichetto. 4722

CERCASI praticante per scrittoio, 6 mesi gratuito e poi onorario mensile. Indirizzo al Piccolo. 4682

CERCANSI ragazzi per lavoratorio da fabbro. Via Foscolo N. 19. 4684

CERCASI giovane cameriera, bella presenza, per Stabilimento bagni Pirano. Indirizzo Piccolo. 4688

CERCANSI prontamente ragazze sarte donna. SS. Martiri 24, porta 1. 9543

CERCASI domestica capace, buone referenze. San Nicolò 14, primo, destra. 9546

CERCASI una brava lavorante sarta da uomo. Corso 12, secondo. 9548

CERCASI prontamente donna servizio. - Chiozza 48, secondo, sinistra. 9552

CERCASI prontamente giovane cameriera per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4692

CERCASI giovanotto robusto per condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCANSI operai minatori per cave pietra d'Istria. Indirizzo al Piccolo. 4698

CERCASI brava ragazza lavori domestici. Via S. Giovanni 14, terzo. 9564

CERCANSI mezze lavoranti e garzone. Indirizzo Piccolo. 4701

CERCASI conduttrice, con cauzione, per spaccio vini. Rivolgersi Scorzeria 7. 9565

CERCASI prestaservizi, alcune ore al giorno. Armeni 7, porta 12. 9576

CERCASI cuoca con propri utensili, per conto proprio, più riceve paga. Indirizzo al Piccolo. 4714

CERCASI portinaio (marito, moglie) calzolaio. Informazioni Acquedotto N. 33, Mosettig. 4673

CERCASI per villeggiatura domestica che sappia cucinare. Nicolò Machiavelli 34, terzo, destra. 4672

CERCASI per il 1. luglio, provetto dattilografo macchina Undervood, con cognizioni italiano e tedesco, perfetto stenografo tedesco. Indirizzare offerte dettagliate, con pretese stipendio, al Piccolo sub «Attivo». 9536

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 4609

CERCASI prontamente mezzo lavorante tappezziere. Via Farneto 17, tappezziere. 4606

CERCASI ragazzo per lavoratorio tappezziere. Valdirivo 18. 4619

CERCANSI prontamente apprendisti fabbri. Via dell'Olmo N. 9. 4620

CERCASI bambinaia. S. Martiri 24, porta 1. 9544

CERCASI lavorante sarta da donna, commissioni. Via S. Giovanni 3, secondo. 4632

CERCASI domestica per bambina e lavori di casa. Via Giulia 9, II, porta 9. 4638

CERCASI brava ragazza sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 4605

CERCASI fabbro maniscalco, per carri, carrozze. Via Petronio 599, dalle 12-1 e dalle 6-8. 4649

CERCASI prontamente ragazzetta bambinaia, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4657

CERCASI ragazzetta o donna portare bambino fuori dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4659

CERCASI prestaservizi mattina, dopopranzo, cor. 18, Gioachino Rossini 4, quarto piano. 4658

CERCASI garzona calzolaia. Via Tiziano N. 4, porta N. 22. 9528

CERCASI onesta prestaservizi, mattina, dopopranzo. Stadion 29, terzo piano. 4663

CERCASI prontamente serva attempata. Via Farneto 49, primo piano, scala II, porta 10. 9529

CERCASI prestaservizi buone referenze, due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 4678

CERCASI prontamente domestica preferibilmente abile cucina italiana, richiedesi buone referenze. Rivolgersi portinaio Foscolo 37. 4556

APPRENDISTE calzolaie con paga cercansi prontamente. Fabbrica calzature via Rossetti 7, I. 9586

APPRENDISTA cappellaio, eventualmente praticante, adatto per la vendita cercasi prontamente per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 4708

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 11, dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 4634

PIANISTA abile cercasi prontamente per cinematografo fuori Trieste. Offerte «Urgente» Piccolo. 9590

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi con buone referenze, per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 4710

PRONTAMENTE cercansi garzone sarte da donna. Corso 3, porta 9. 9577

CARRAIO mezzo lavorante, trova occupazione. Via del Bosco 22. 4359

SARTA cerca prontamente garzona con paga. Paduina 11, porta 25. 9514

IMPORTANTE casa cerca signorina che sappia perfettamente la lingua e la stenografia italiana. Offerte sub «Stenografa 7» al Piccolo. 4621

CERCASI sana ragazza lavori scrittoio, magazzino, sappia leggere, scrivere, conti, buonissima famiglia, buone referenze. Offerte sub «Ragazza scrittoio» Piccolo. 4598

SIGNORINA veramente intelligente, con sufficiente conoscenza della lingua tedesca e perfetta conoscenza della lingua italiana per poter tradurre esattamente e correttamente dal tedesco in italiano, cercasi in qualità di impiegata stabile, per importante ditta commerciale. Offerte particolareggiate con referenze e pretese sub «Posizione stabile sicura 1907» al Piccolo. 5001

RAPPRESENTANTI fissi in ogni città ben introdotti colla clientela droghieri, farmacie, cappellai, cerca primaria fabbrica di importanti articoli, scrivere indirizzando Casella postale N. 503, Milano. 56276

PITTORE cerca modelle. Wostry, Riva Carciotti 9, dalle 4-5. 9563

DITTA grossista in droghe cerca giovane praticante con paga, per iniziarlo lavoro spedizione. Offerte al Piccolo sub «Esculapio» 4724

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4677

CUOCA oppure cuoco cercasi per feste e domeniche. Offerte «Cuoco» al Piccolo. 4623

FABBRICA saponi cerca piazzista bene introdotto che abbia già lavorato nell'articolo. Offerte «Provvigione, paga» Piccolo. 4703

GIOVANE INTELLIGENTE CONOSCENTE italiano, tedesco, pratico ramo spedizioni, paga principio cor. 80, cercato prontamente primaria casa spedizioni. Offerte al Piccolo sub «Speditore». 9423

FLAUTISTA e cellista cercansi per uno stabile impiego. Per schiarimenti rivolgersi Cologna 21, porta 1. 9438

DONNA servizio cercasi. Via Procureria 6, IV. 12048

APPRENDISTA macellaio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4655

CASSIERA pratica cerca Drogheria Ettore Zernitz, Stadion 2. 9530

CINEMATOGRAFO Excelsior di Pola a Portaurata, cerca imbonitore abile. Domande direttamente al proprietario. 9575

CERCO sarta da uomo in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 4671

BRAVA sarta a giornata per molti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 4702

PISTORIA ragazza pratica cercasi prontamente. Rivolgersi Consorzio pistori, Stadion 19, I. 4654

PICCOLA famiglia cerca donna media età per domestica. Indirizzo al Piccolo. 4594

IMPORTANTE Casa cerca giovane praticante o cursore di buona famiglia; offerte sub «Serio 7» al Piccolo. 4622

PIAZZISTA verso alta provvigione cercato per articolo di forte consumo famiglie, trattorie, stabilimenti ecc. Indirizzo Piccolo. 4599

IMPIEGATO dello Stato assumerebbe amministrazione stabile oppure consegna od osservanza proprietà od altro, verso adeguata ricompensa quartiere. Dettagliate offerte «Serietà» Piccolo. 9588

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, cerca posto fiducia. Offerte sub «A. R. D.» al Piccolo. 9508

CONTABILE, corrispondente tedesco, italiano, stenografo e dattilografo, desidera cambiare impiego. Gentili offerte sub «Diligente» Piccolo. 9561

CERCO posto come riscuotitore o qualsiasi occupazione anche fuori, cauzione, garanzia. Offerte fermo posta centrale «Intelligente 20». 4428

SIGNORINA fiorentina, ventiseienne, distinta famiglia, offresi bonne presso piccola famiglia, o come donna di chiavi. Ritira corrispondenza ai 15. Offerte «Lisetta 250» Firenze, fermo posta. 4415

GIOVANE parla italiano, rumeno, discretamente tedesco, inglese cerca qualunque occupazione. Offerte sub «Capetown» al Piccolo. 4135

GIOVANE offresi per riscuotitore o conduttore in deposito vini, con cauzione. Offerte «Pronto» Piccolo. 4627

SIGNORA tedesca sarta donna capace qualunque lavoro offresi, miti pretese. Indirizzo via Ghiaccera N. 8, p. IV. 4588

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini, molto brava per casa. Offerte Piccolo «Albine 200». 9505

SIGNORINA cerca famiglia come donna di chiave, cameriera, bonne. Offerte Piccolo «Amalia». 4612

SARTA bianco pratica anche lavori ricamo offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 4639

SIGNORINA pratica per scrittoio desidera cambiar posizione. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 4608

OFFRESI signorina toscana venditrice qualunque articolo. Offerte Piccolo «Gemma». 9506

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, tenitura, dattilografia offresi. Offerte «Esportazione» Piccolo. 9585

OFFRESI ragazza bella presenza pratica per appalto. Indirizzo Piccolo. 4718

OFFRESI cuoca finissima giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 4681

BRAVA cuoca tedesca cerca posto presso signori. ndirizzo al Piccolo. 4697

MACCHINISTA navale approvato cerca posto Trieste, provincia, possibilmente fabbrica. Indirizzo Piccolo. 4644

[illegible]

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Indirizzarsi via Caserma 16, III. 4611

CERCASI signorina che suoni piano, per studiare un'ora al giorno, cor. 3 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4705

CORRISPONDENZA, contabilità, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 12043

SIGNORA distinta impartisce conversazione lingua tedesca alle signore e signori; offerte «Poesia-Prosa» posta Piazza Giuseppina. 12052

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4578

WOULD take English lessons by a person who konows perfecty Italian as well as English «Progress» Barriera vecchia. 9559

TEDESCO. Metodo individuale Scholz. Disponibili 4 ore pomeridiane e 2 serali. Piazza Tommaseo 1. 9293

INGLESE, colto giovane, impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Offerte «1 Corona» Piccolo. 4641

APPRENDONSI mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9538

[illegible]

GIOVANE tedesco cerca stanza eveneualmente con costo. Preferito vicinanze Punto franco, Scorcola, presso famiglia ove possa parlare italiano. Indicazione con prezzo sub «M. O. N. A.» Piccolo. 9541

CERCASI appartamento ammobiliato di due stanze e cucina, in campagna nelle vicinanze della città. Offerte al Piccolo sub «Reinlich». 4685

NEGOZIO centrica posizione cercasi. Offerte al Piccolo sub «Avvenire». 4721

CERCASI stanza ammobiliata pressi Roiano. Offerte sub «Umberto» Piccolo. 4630

ONESTO operaio cerca prontamente camerino con letto pressi ospitale. Indirizzo Piccolo. 4716

AFFITTASI camera vuota ingresso libero. Via della Guardia 2, II. 9589

AFFITTASI bella camera ammobiliata o vuota. Via Massimo D'Azeglio 2, piano III, porta 12. 9582

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 9579

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo buonissimo, trattamento famigliare, corone 11 settimanali. Maurizio 11, I sinistra. 4717

AFFITTASI, fior. 8 mensili, bellissima stanza ammobiliata. Via Chiozza 51, I, destra. 4694

AFFITTASI camerino per un uomo, prontamente. Farneto 23, I, 8. 4568

AFFITTANSI camera ammobiliata, una due letti, costo, modico prezzo. Paduina 15, terzo. 9503

AFFITTANSI per agosto bellissimi quartieri soleggiati quattro stanze, camerino, cucina. Via Belvedere 31. 12046

AFFITTASI piccolo locale, con quartiere camera e cucina, prezzo conveniente. Via Tesa 773. 9522

AFFITTANSI una, due stanze, casa nuova, via Paduina, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 4666

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata oppure stanzetta; eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 9555

AFFITTANSI molti quartieri, prontamente, agosto, camere vuote, ammobiliate. Acquedotto 33. Mosettig. 4673

AFFITTASI dieci minuti dalla Stazione ferroviaria di Villavicentina, villa, eventualmente con pensione o singoli quartieri bene arredati, stanze ariose, fresche, parco ombroso. Informazioni Fonda, floricultore, Palazzo Lloyd. 4231

AFFITTASI splendido giuoco Lawn-Tennis, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4473

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 4371

AFFITTASI stanza ariosa, eventualmente costo, per un giovanotto. Indirizzo Piccolo. 4650

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, massimo comfort. Farneto 3, primo, scaletta sinistra. 9517

AFFITTASI stanza ammobiliata. Media 24, p. II, porta 22. 4576

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, III. 4651

AFFITTANSI tre camere ammobiliate in campagna vicino la Stazione dello Stato a Gorizia. Osteria al Rovere. 4603

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4646

AFFITTASI, eventualmente vendesi, villa Barcola, vicino Excelsior, divisibile due quartieri completi quattro e tre stanze grandi, accessori, ogni comfort moderno, ampio ombroso giardino. Ulteriori informazioni Rossetti 17, II. 4601

AFFITTASI in villino via Porta, quartiere otto locali con poggiuolo ed orto. Prezzo ottocento corone. Informazioni via Rossetti 65, trattoria Spofford, dalle tre alle sei pom. 9531

AFFITTASI stanza uno, due letti, bene ammobiliata. Farneto 18, secondo. 9513

AFFITTASI stanza con due letti. Via Pondares 3, primo, sinistra. 9523

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via S. Nicolò N. 29, II. 9520

AFFITTASI prontamente camera matrimoniale, elegantemente ammobiliata. Gelsi 5, porta 4. Visibile dalle 4 alle 5. 9521

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Cattedrale 12. Rivolgersi Navali 18. 12041

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali con costo. Giulia 35, IV. 9502

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna Mare 4, primo. 9500

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, fiorini 9. Nicolò Machiavelli 8, secondo. 9501

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Rivolgersi Eduardo Scheimer Barcola. 4582

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata soltanto a distinto signore, unico subinquilino presso piccola famiglia senza bambini. S. Nicolò 33. Ascensore. Informazioni portiere. 4581

AFFITTASI stanza vuota grande, ingresso libero. Farneto 17, porta 6. 4580

AFFITTASI letto onesto operaio, volendo costo. Via Carlo Ghega 2, V p., porta 24. 9504

AFFITTANSI quartiere I piano, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 700, magazzino cor. 125. Via Rapicio 8. 4686

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con ingresso libero sulle scale, unico subinquilino. Via Chiozza 5, piano II destra. 4689

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, volendo ingresso libero. Istituto 39, primo, p. 4. 9542

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Commerciale 15, I sinistra. 9550

AFFITTASI splendido quartiere paraggi Politeama 6 camere, camerino, bagno, cucina, anticamera corone 1300 più accessori. Informazioni agenzia Zannutel, via S. Spiridione N. 7. Telefono 1047. 4691

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, botteghe; prego rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 9572

AFFITTANSI stanza, camerino ammobiliati, volendo costo. Rapicio 3, primo, porta 4. 9578

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata a distinta persona. Molino piccolo 3, IV, porta 9. 9584

AFFITTANSI agosto grandi magazzini. Casa nuova via Pondares. 4706

MAGAZZINO affittasi agosto, focolaio, ritirata, corone 600. Via Boschetto 22. 4566

VILLEGGIATURA. Affittansi 2 quartieri: 2 stanze e cucina, e tre stanze e cucina, splendida posizione, buon'aria, bella vista da non potersi ideare, buon'acqua, giardino a prezzi da convenirsi, casa nuova. Giuseppe Memon, via del Molin, Muggia. 4574

DA affittare una stanza ammobiliata con due letti, ariosa, II piano a destra. Via Madonnina N. 4. 4602

BELLISSIME stanze ammobiliate affittansi, costo fino. Machiavelli 3, III destra. 9573

BELLISSIMA stanza ammobiliata, volendo due, affittansi. Gatteri 18, III. 9554

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata, ariosa. Spiridione 7, secondo. 4712

DISTINTA famiglia affitta elegantissima stanza ammobiliata, attiguo salotto pianoforte, gas. Portici Chiozza 1, II, porta 5. 9566

DA affittare una camera vuota. Via Navali N. 12, II. 9311

MAGAZZINO grandioso affittasi, adatto per industria, forno, trattoria. Caffè Metropol, Biondi. 4723

MAGAZZINO adatto lavoratorio o botteghino affittasi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4696

VILLEGGIATURA Kopriva presso la stazione Skopo affittansi quartieri ammobiliati a nuovo e singole stanze. Prezzi modici. Informazioni albergo Zega, Kopriva. 4720

VEDOVA distinta affitta stanza vuota possibilmente a signore, centro. Indirizzo Piccolo. 4667

GRADO. Cedonsi due camere all'albergo Grassi, vista sul mare, per giugno complessivamente circa 8 corone giornaliere. Informazioni Seemann, Servola, telefono 745. 4411

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, fondi, botteghe, camere ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 4536

VILLEGGIATURA, bagni. Affittasi quartiere ammobiliato, giardino, cabina alla spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4628

CAMERINO o camera ammobiliati, con costo, affittansi. Farneto 49, porta 9. 9525

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Barriera vecchia N. 7, II piano. 9581

ACQUEDOTTO affittasi stanza due finestre, bellissima, uno o due signori, eventualmente costo, presso signora sola. Acquedotto 33, quarto, sinistra. 4636

VILLINO giardino, vasti locali, affittasi prontamente fiorini 550. Navali 7. 4566

BARCOLA quartiere splendido, acqua, gas fiorini 200. Rieckhoff, assicurazioni generali. 4579

BARCOLA affittasi villino con tre stanze, cucina, con giardino. Rivolgersi Trattoria sociale, N. 50. 4567

BORST. Trattoria villa Professor affittansi prontamente per stagione estiva 4, 5 stanze ammobiliate, volendo costo. 4457

FIOR. 400 negozio commestibili con grande retrobottega e cucina affitto fior. 180, rione S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 4590

GRADISCA affittansi prontamente quartieri con o senza mobili, più splendido pianoterra adatto per negozio o trattoria. Rivolgersi via Poste 13. 9514

VILLINO 6 locali affittasi Vettor Carpaccio 8, pressi Pasquale Besenghi; informazioni meccanico Fonderia 12. 9539

ROJANO 541 dietro la chiesa affittasi locale pronto uso osteria. Rivolgersi portiere. 4709

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, unico subinquilino. Torre bianca 43, I, sinistra. 9537

IN villa signorile a Opicina 5 minuti dall'elettrovia, d'affittare quartiere con 4 o 5 stanze, camerino, cucina, soffitta, dispensa, acqua, gas, per calefazione e illuminazione, uso giardino, per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 4385

QUARTIERE signorile di 6 stanze, terrazzo bagno con vista sul mare in palazzo città subaffittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4669

QUARTIERE vastissimo (eventualmente divisibile) arredato col massimo comfort, subaffittasi. Altro quartiere con due sale esclusivamente uso società. Ambidue centralissimi. Caffè Metropol, Biondi. 4723

DA affittare pel 24 agosto posizione centrale quartiere signorile primo piano, 9 stanze, eventualmente 7; inoltre magazzino 3 fori. Indirizzo Piccolo. 4674

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi, prezzo mitissimo. Cologna 2, IV, sinistra. 9527

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 5 stanze, 2 camerini, 2 terrazze, 24 agosto. Acque 10, I destra. 4569

QUARTIERI casa nuova, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, cucina; interni camera, camerino, cucina, gas, acqua. Via Ruggero Manna 16. Rivolgersi via suddetta 20, pianoterra destra, dalle 5-6. 9084

SISTIANA N. 33 affittansi camere ammobiliate, uso di cucina, in vicinanza al parco, vista bellissima, aria sanissima. 9036

QUARTIERI con giardino affittansi per 24 agosto, viale Tartini N. 2, cor. 1200, cor. 1600, illuminazione gas e luce elettrica, linea telefonica. 4461

SUBAFFITTASI 24 agosto, casa nuova, comfort moderno, quartiere cinque stanze davanti, stanzino interno, camerino, bagno, cucina con poggiuolo, cantina fiorini 625, più acqua. Giuseppe Gatteri 5, terzo, sinistra. 4387

QUARTIERE 4 belle stanze disobbligate, due camerini, dispensa, closet inglese, acqua, gas, casa nuova senza vis-à-vis. Da visitare 10-12 ant., 5-6 pom. Indirizzo al Piccolo. 4340

BAGNI spiaggia Umago, affittasi quartiere ammobiliato, tre stanze, anticamera, cucina e cortile. Indirizzo al Piccolo. 4083

VILLEGGIATURA-Bagni. Camere ammobiliate, trattamento famigliare pensione, bagni mare prezzi miti. Rivolgersi Stabilimento bagni alla Riviera Pirano. 5298

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi prontamente. Via Rivo 44. 9445

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI fondo per fabbrica prossimità bosco, acqua Aurisina. Offerte Piccolo «1871». 9278

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 8900

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 4589

ACQUISTO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 4573

CERCASI casa città di recente costruzione, del valore da 60.000 a 70.0000 corone, di buona rendita. Offerte dettagliate sub «Affare» al Piccolo. 4668

CERCANSI parallele usate ed altri attrezzi ginnastici. Offerta sub «Attrezzi ginnastici» Piccolo. 9515

BOTTIGLIE bianche compro da litro e mezzo litro. Acquedotto 3, negozio pasta. 4562

ACQUISTO uniformi d'ufficiali, volontari, bordure d'oro e d'argento vere ed imitazione. Sono qui di passaggio e rimango quattro giorni. Basta una cartolina vengo subito. Wilhelm Haut, fermo posta centrale Trieste. 4379

VENDESI piano splendida voce fior. 40. Farneto 38, p. IV. 4445

VENDONSI prezzo conveniente elegante baroccino con ruote di gomma, ed un bel fornimento dal cavallo. Rivolgersi dalle 8-12 ant. allo spedale militare. 4364

VENDESI oppure affittasi, casa nuova, sei stanze, cucina, bellissima posizione Rodik. Rivolgersi Giov. Ceh, Rozzo Istria. 3665

VENDESI pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 4569

VENDESI stanza letto completa di lusso, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4664

VENDONSI: Due poltroncine tappeto, quattro sedie cucina, branda materasso, coperte imbottite, servizio lavamano una persona, servizi caffè, tè, bicchieri diverse grandezze, scendiletto, galanterie, tavolino fumoir, oggetti cucina, due candelabri. Indirizzo Piccolo. 4596

VENDESI casa, bellissimo giardino, orto, bellissimo panorama, 6 minuti Caserma Roiano. Indirizzo Piccolo. 4592

VENDESI macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 4584

VENDONSI due biciclette primaria marca prezzo mitissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4633

VENDONSI entro giornata tavolo da cucina nuovo e splendido quadro con effige Madonna e bollitore a gas nuovo fiorini 6. Indirizzo al Piccolo. 4635

VENDONSI stufa da stiratrice, 6 ferri. Belvedere 2, porta 16. 4647

VENDONSI fondi senza rive, adatti costruzioni od industrie. Indirizzo Piccolo. 4625

VENDESI prontamente villa splendida con magnifico giardino. Barcola strada principale dirimpetto bagno Excelsior. Indirizzo Piccolo. 4625

VENDONSI specchi, lavamano, suste, materassi, divano. Piazza Goldoni 12, terzo. 4593

VENDONSI due letti con suste prontamente, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4591

VENDESI negozio erbaggi, generi diversi, vino birra, guadagno giornaliero cor. 6 netto. Indirizzo al Piccolo. 4616

VENDONSI case, campagne, villini, terreni da costruzione. Rivolgersi: Trieste-Office via S. Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 4536

VENDONSI camera matrimoniale completa nuovissima, due materassi, due suste nuove, elegante divano, diversi quadri, occasione unica. Canova 13, porta 4. 9526

VENDONSI vestiti signore alto, cappotto pioggia, tappeto grande, costumi teatro, quadri antichi, esclusi rivenditori. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 4665

VENDONSI letti, camera da letto in lavoro finissimo; eseguisconsi ordinazioni ogni stile. Felagname Cereria 2. 9540

VENDESI macchina elettrica con batterie. Spiridione 7, secondo. 4712

VENDONSI tre vestiti ragazzina 12 anni. Indirizzo Piccolo. 4695

VENDESI letto completo da bambini. Gatteri 18, terzo. 9555

VENDONSI un divano lusso uso Machnich 2 persone, una tavola crociera, 6 sedie finta pelle, altra rotonda allungabile, una vetrina, prezzi mitissimi. Donadoni 28, terzo, sinistra. 4618

VENDESI vestito Panama signora, signorina, quasi nuovo. Coroneo 29, porta 8. 4653

VENDONSI buon prezzo eleganti divani da salotto. Tappezziere Fontanone 21. 9560

ASTUCCI di legno circa 500 con una, due, tre divisioni compreso fiaschette, tappi corone 60. Indirizzo Piccolo. 4575

TENDE incerate 6×8 m. q. e 3×6 m. q. vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4715

PIANINO stile moderno, nero, costava cor. 640, vendesi cor. 300. Indirizzo Piccolo. 4610

PIANINO (nuovissimo) moderatore, tastiera avorio vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4629

PIANOFORTE Mignon nuovo ultimo modello, rinomata fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4615

MOTOCICLETTA quasi nuova da vendere. Informazioni via S. Giovanni 12, pianoterra. 4648

TRATTORIA bene avviata posizione centrica cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4645

BICICLETTA Cleveland vendesi, garantita senza guasti. Via Nuova 22, portinaio. 9587

BOTTEGHINO da vendere causa malattia. Rivolgersi liquoreria via Limitanea, angolo Sette Fontane. 9571

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Via Cologna 17, negozio commestibili. 9549

OCCASIONE! Vendonsi due stupendi letti massicci suste nuove, due materassi, lana finissima, toilette, lavamano, regolatore, sedia dondolo. Susta nuovissima matrimoniale. Tiziano 9, porta 7. 4725

PIANOFORTE lungo da concerto, quasi nuovo, splendida voce, costò fiorini 800 vendesi 160. Indirizzo Piccolo. 4711

PROVVIGIONE fortissima a chi saprà vendermi la mia grande bella villa presso Graz. Indirizzo al Piccolo. 4690

SUSTA ferro nuova prezzo conveniente vendesi. Giorgio Galatti 12, II destra. 9563

CUCINA economica vendesi qualsiasi prezzo, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 4626

CANAPE', poltrone, sedie ed altri mobili, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4679

CHITARRA buonissima e busta violino modico prezzo vendo. Rossetti 24, II. 4597

DISCHI Grammofono vendonsi prontamente prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4570

TERRENI al mare Capodistria vendonsi, costruisconsi villini, 2000 metri terreno corone 12.000, facilitazioni pagamento. Informazioni: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 4685

LETTO matrimoniale completo vendesi buon prezzo. Istituto 30, V sinistra. 9553

LOCOMOBILE a vapore forza 8 HP prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 4661

VENDO cassone inferrato con maniglie, forno genovese fior. 2.50, valigie pelle nera, sciabole per ufficiali ed altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 4660

20.000 corone vendonsi due case centro città, rendono corone 1600. Scrivere Casella postale 440. 4154

CAVALLI. Vendonsi 2 di 8 anni bajo scuri 15. III senza vizi, non si spaventano d'automobili ecc., avvezzi in città. Indirizzo Piccolo. 4122

CASA nuova da vendere a Pirano dirimpetto al bagno Riviera, con 13 locali, terrazza e campagna. Rivolgersi G. Kempf, Pirano. 4381

FALEGNAME Cernigoi vende stanze letto, pranzo, lavorate solidamente, con garanzia. Cecilia 14. 4498

CAUSA trasloco vendesi buonissimo pianoforte. Rivolgersi dalle 2-4 via S. Francesco 51, IV. 9274

FALEGNAME vende 2 letti un posto nuovi, moderni, credenza da cucina. Petronio 1. 9470

MACCHINE paste alimentari uso Bologna, insuperate, presso Angeli e Paolini, via Chiozza N. 4, telefono 709. 4509

BRILLANTI solitari stupendi orecchini fiorini 280; altri 100; anello 78 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4662

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega, affitto minimo, posizione centrica, vendesi causa ritiro condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4643

OCCASIONE vendonsi splendido fornimento salotto, divano galleria, divanetti, riposè, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 4606

CAUSA partenza vendonsi 40 libri tedeschi, italiani a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4587

VENDESI motocicletta poco usata «Peugeot» prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4631

MOBILI vendonsi causa trasloco appartamento signorile stanza da letto matrimoniale, stanza ricevimento, salotto da pranzo e cucina. Occasione favorevole mobili come nuovi. Esclusi rivenditori. Rivolgersi via Acquedotto 33, quarto, sinistra. 4637

PIANINO Mignon corde incrociate (noce americana) vendesi. Via Fabbri 1. 4629

VENDO due letti completi, chiffonniers due porte, detto una porta, sgabelli, lavamano, tavolino, poltrona, un letto completo, armadio quattro cassetti. Chiozza 15, secondo. 9518

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

GIOVEDI 6 via Murat giovanotto accompagnato da 2 donne raccolse portamonete con importo pregato portarlo al Piccolo scanso dispiaceri, essendo conosciuto. 4687

SIGNORA e signorina bene conosciute tanto da clienti che dal cameriere stesso, hanno preso gattina nera Restaurant Milano scanso dispiaceri restituirla. 4588

SMARRITO portafoglio senza denaro, con documenti, in canale; generosa mancia portandolo al Piccolo. 4604

SMARRITO via Caserma orecchino mosaico argento, nessun valore, cara memoria. Mancia portandolo dottor Menz, Caserma 4. 64

SMARRITO lavoro cotone crema uncinetto; rinvenitore pregato portarlo Convento Benedettine, via Monache, mancia. 9568

SMARRITO collier coralli a tre fili partendo poltroncine Politeama Rossetti, metà via Acquedotto. Adeguata mancia portandolo al Piccolo. 4703

SMARRITO Album argento indorato soprascritta «Zum Andenken» entro vedute di Salisburgo, cara memoria. Onesta persona lo trovasse, depositi al Piccolo verso generosa mancia. 4680

SMARRITI giorno 5 al 6 due anelli con brillanti. Generosissima mancia portandoli via Giulia 9, II, porta 8. 9567

BIGLIETTO andata-ritorno Venezia smarrito. Mancia portandolo Lloyd. 9545

PERSONA che domenica sera prese borsetta pelle dalla sedia birreria Boschetto è pregata consegnarla al Piccolo scanso dispiaceri. 4607

DIVERSI

DANTE. Questa settimana desiderei vederti, onde consegnarti uno scritto, dappoichè domenica parto, rimanendo assente cinque giorni. 12051

GIOVANE trentaduenne solo desidera sposare massaia attempata; anonime respinte. Scrivere «Serietà» verso scontrino posta Centrale. 9580

P. V. toriuzza tu sei l'unica per farmi tribolare. Ti avverto che se entro giovedì non ricevo un biglietto di appuntamento come intesi, potrai fare a meno di guardarmi più. Felicissimi. 4700

MATRIMONIO cerca contrarre distinto signore tedesco, in eminente posizione commerciale, con signorina onesta, colta, di sentimenti nobili e carattere modesto. Massima discrezione garantita. — Gentili offerte dirigere «R. R. 20» posta centrale. 4200

IRIS. Ricevetti tuo scritto. Non temere nulla. Pensa guarirti, spero presto vederti in perfetta salute. Scrivimi presto tanti tanti saluti Iris. 4642

FEDELTA'. Procura venire stasera al concerto. Sei divertita ieri. Tuo. 12044

MIRAMAR. Ho dovuto partire mio malgrado però presi con me il saluto e le carezze dei vostri begli occhi bruni vellutati. Vorrei rivedervi presto e vi prego di scrivermi fino giovedì ferma posta Centrale sub colore vostro vestito luogo ed ora ove posso attendervi. 4656

MACHIAVELLI! Nuovamente nulla! Non ci vengo più a capo, trattasi altrui scherzo oppure equivoco. Rosa gialla. 9557

GIGLIO. Ricordi la nuova fase del nostro amore??? Oggi più intensamente del consueto si affollano nella mia mente i ricordi ineffabili delle gioie passate e piango; piango per il crudele distacco!!! Ma da allora ad oggi, quanto fuoco di passione è divampato nelle anime nostre?? Quanto più vivissima arde nei nostri cuori la fiamma d'amore, per nulla affievolita dalle aspre, strazianti lotte che ognora combattiamo!!! Entrambi, angelo caro, sentiamo la sublimità di questo potente amore che arriverebbe al sacrificio di posizioni invidiate e di profondi affetti!!! Entrambi sentiamo il tesoro di bene che sta racchiuso nel nostro cuore, tutti i palpiti, tutte le tenerezze, tutte le cure, tutti i sacrifici con gioia!!! Entrambi sentiamo come nelle anime nostre, prorompa irrefrenabile il desiderio di confondere la nostra vita!!! Verrà, verrà il giorno lieto anche per noi e l'esistenza nostra ci si schiuderà allora bella, radiosa, profumata di felicità completa, come l'amore ardente del nostro cuore e che solo allieta la nostra esistenza. Voglimi sempre bene, non trascurarmi quando puoi... Ricordati che sempre ti sono accanto e che il mio amore veglia su te, come gli astri vegliano in alto nel cielo sereno. Carezze e milioni. Eternamente tuo. 9574

STELLA fulgente (fulgida). Sperava qualche dettaglio, ...nulla! perchè? m' abbandona così? senza serbarmi almeno un po' d'amicizia? Affettuosi R. 9510

SIGNOR M. 22. Scuse infinite se m'aspettò sabato, fui, ma involontariamente in ritardo; oggi martedì, sarò puntuale, vengo dalle... Acque, m'attenda. Distinti Bianca 10. 4563

DIVA Chy. T'attendo mercoledì 11 tra gli ontani lassù. 4719

SALOME'. Gratissimo. Grazie di cuore. Nulla hai da temere, allontana cattivi presentimenti, sii tranquilla ed assicurata del mio costante affetto che si concentra e addensa ognor più in te. Rammenta cosa nota data possibilità indica a tempo ora luogo. Attendo leggerti e vivamente anelo vederti ed abbraciarti con tutto il trasporto. Pensandoti sempre tutto tuo Erode. 9556

SIGNORE distinto quarantacinquenne desidera conoscenza persona onesta scopo passeggiate. Scrivere «Gino» posta Centrale. 9558

ASPASIA. Sabato collettivo venne omesso, il saluto, era un «arrivederci». 9583

ELDA 20. Questo mio saluto ti porti il buon giorno e con esso tutti i miei pensieri, tutto il mio affetto. Tutto tuo. 9551

QUEL signore che invia fiori in Barriera 29, tal denaro farà bene risparmiare ma se prodigo... faccia carità. 4693

ROIANO. Compiacetevi prelevare lettera oggi, solito indiritzzo. L. 9524

1374. Mi sono acocrto della mia distrazione, mille scuse. ritirate. E. 9570

DESTINO 10 ritiri lettera. 4699

IMPIEGATO trentenne cerca corrispondere con signorina onestissima scopo matrimonio. Sub «Ideale» fermo in posta Centrale verso scontrino. 9533

PAOLO mio la nostra amicizia è ancora salda. Tanti saluti, sempre tuo Giovanin. 4613

IMPIEGATO cor. 4000 paga con polizza vita, cerca prontamente prestito cor. 600 restituibili sei rate a tutto 31 dicembre, interesse cor. 50. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 9547

CERCASI socio attivo, scrupolosamente onesto, piccolo capitale, istituire azienda mancante Trieste. - Offerte «Fortuna» Piccolo. 9542

ABBISOGNO 24.000 corone per sicurissima intavolazione 6¼%, eventualmente più, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4670

ONESTO padre cerca persona generosa che gli prestasse 500 corone dovendo aprire negozio e questo rimarrebbe quale cauzione. Offerte Piccolo «500». 4549

OFFRONSI mutui su stabili e personali. Escluso mediatori. Barriera 1, primo. 4551

DISPONGO 6000 corone a mutuo o come cauzione, per ottenere amministrazione stabili, rendenti congrua somma. Pretese miti, referenze ottime. Offerte Piccolo sub «Fedeltà». 4676

PANORAMA Stadion 2. Ultima settimana della splendida esposizione del «Bel sesso parigino, prese nello studio del Dr. Midy nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti. 4624

BUCCOLE oro diamanti da fior. 3.75 in più vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 4617

REMONTOIR argento con catena argento fior. cinque vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 4617

CONIUGI di cuore darebbero costo a bambino o fanciullo. Indirizzo Piccolo. 4571

ORFANI lista completa nel supplemento «Fortuna» soldi 4, vende Banca Bolaffio.

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

DICIANNOVENNE orfano, ammalato occhi impedito impiegarsi supplica persona caritatevole donargli vestito smesso. Offerte «Carità» Piccolo. 4652

TAPPEZZIERE capace eseguire lavori, riparazioni prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4572

PANIER prenderei dando in cambio vis-à-vis, pagando eventuale differenza prezzo. Offerte «Cambio» Piccolo. 9516

SACCHETTI Orleans 1.50, 1.80, 2.20, 3.50. Tela 1.80. Vestaglie farmacisti 3.60. Costumini tela 1.10, 1.30, 1.50, 1.80 e più soltanto da Jess, Barriera 15. 9569

ORARIO ferroviario Peterlin vendesi nella libreria Corso 31 e nei principali appalti. Prezzo centesimi 20. 4327

GRANDE assortito arrivo mandolini, chitarre, violini, armoniche, organetti, da fior. 3.50 in poi. Via Cavana, negozio istrumenti. 9355

CAVALLI da sella e tiro. Pensione ed istruzione presso G. A. Menicanti, via Evangelista Torricelli, angolo Galilei 14. Recapito alla Città di Parenzo, Corso 21. 9184

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali prezzo mitissimo, cassa, rateale, nolo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 4216

KLAGENFURT costo completo trova dal 1. settembre in poi, studente o comptoirista presso maestro superiore; stanza separata, buon costo, illuminazione elettrica, bagno in casa, uso del giardino, sorveglianza coscienziosa, a richiesta anche completa istruzione nella lingua tedesca. Offerte: Oberlehrer Kleinberger, Klagenfurt, Jesseringystrasse (casa propria). 4595

SIGNORE cerca buon costo tedesco, pranzo e cena, presso distinta famiglia in vicinanza della Piazza Goldoni. Offerte «Impiegato 28» Piccolo. 4614

ANELLO 10 brillanti fantasia stupendo vendesi fior. 125. Compero biglietti Monte. Piazza Borsa 9. 12053

SCIROPPO Tamarindo, Lampone (Framboa) bottiglie da ½ chilo soldi 40. Vende la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 12045

RICAMATRICE esperta assume qualsiasi lavoro prezzi modicissimi, con sollecitudine. Acquedotto 40, II. 9532

FABBRICA bauli e valigie Lorenzo Lasarte, Pondares 7, assumonsi ordinazioni e riparazioni articoli da viaggio. 9534

ODEON, migliori, convenienti dischi. Tutti altri. Scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 3460

COSTO eccellente viennese. Via Caserma 16, porta 3. 3335

UN buon bicchiere birra Dreher trovasi nel negozio salumeria con buffet via Sanità N. 5 (vicinanza Lloyd). 3000

DOGHERELLE, parchetti, rovere, faggio, prima, seconda qualità. Agnani, deposito Scorzeria 4. 4462

PORTASIGARETTE argento in grande assortimento Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 7435

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi nuovo deposito via Salice 4. 8875

VENTILATORI elettrici «Auretta» minimo consumo noleggiansi estinzione. Rocco, San Nicolò 11. 9244

MOTIVO stagione avanzata nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci a prezzi fortemente ribassati. 9396

CAPODISTRIA cresima S. Nazario. Santoli per regali rivolgetevi sempre oreficeria Fei, via Malcanton, telefono 1034. 5311

THE Millefiori, depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori», Piazza Grande. 9217

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sutina.

CHI COMPERA

oggi un Biglietto Stato a fior. 2.— può guadagnare Cor. 150.000 soltanto presso la fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. — Ogni 10 Biglietti uno gratis. Si spedisce verso invio dell'importo.